



Aset Holding_{SpA}

Consiglio di Amministrazione

Teodosio Auspici – Presidente

Gianluca Cespuglio – Vice Presidente

Raffaella Pecorelli - Consigliere

Collegio Sindacale

Stefano Tonucci– Presidente

Tiziana Capodagli Colarizi– Membro effettivo

Michele Brocchini– Membro effettivo

Direttore Generale

Francesco Maria Spaccazocchi



BILANCIO D'ESERCIZIO – ANNO 2016

INDICE

• Relazione illustrativa sulla gestione	Pag 3-37
• Proposte all'Assemblea dei Soci - Destinazione risultato d'esercizio	Pag 38
• Stato Patrimoniale	Pag 39-43
• Conto Economico	Pag 44-46
• Nota integrativa	Pag 47-61
• Prospetti allegati alla nota integrativa	
1. <i>Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali</i>	
2. <i>Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali</i>	
3. <i>Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie</i>	
4. <i>Prospetto delle variazioni delle altre voci dell'attivo</i>	
5. <i>Prospetto delle variazioni delle altre voci del passivo</i>	
6. <i>Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto</i>	
7. <i>Elenco partecipazioni</i>	
8. <i>Prospetto crediti e debiti di durata sup. a 5 esercizi e debiti a garanzia reale</i>	
9. <i>Rendiconto Finanziario- Cash Flow statement</i>	
10. <i>Elenco finanziamenti</i>	
11. <i>Rapporti debiti crediti con il Comune di Fano</i>	
12. <i>Dati Bilancio dell'Ente esercitante la Direzione ed il coordinamento</i>	
13. <i>Dati Statistici sul personale</i>	
• Relazione del Collegio Sindacale	Pag 62-70



Aset Holding^{s.p.a.}

Relazione illustrativa

sulla gestione

e

Proposta di destinazione

del risultato d'esercizio 2016



**Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del C.C.
a corredo del Bilancio d'esercizio 2016**

Signori Azionisti;

il Bilancio dell'esercizio 2016, che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione è il 14esimo bilancio di gestione positiva della società e, nel contempo, si caratterizza quale ultimo bilancio di vita della società. Infatti, come noto, la maggioranza dei Soci nell'assemblea straordinaria dello scorso 27.12.2016 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in ASET S.p.A. secondo quanto deliberato dallo scrivente Consiglio di Amministrazione in data 27.10.2016. Aset Holding Spa, infatti, si estinguerà come soggetto giuridico autonomo con effetto dall'ultimo giorno del mese in cui sarà perfezionata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice Civile ed, indicativamente, alla fine del corrente mese di Marzo.

Il Bilancio evidenzia il conseguimento dell'ennesimo importante risultato d'esercizio positivo pari ad **€. 377.115** e segna l'ennesima prova di continuità degli ottimi risultati di gestione prodotti direttamente dalla società sin dalla sua costituzione del 2003. Storia societaria di crescita e valore prodotto attestato dai numeri e dalla qualità dei servizi sempre erogati alla collettività.

ANNO DI VITA	Patrimonio Netto	Valore della produzione	UTILI NETTI	IMMOBILIZZAZIONI
2003	18.207.970	3.465.540	165.633	37.806.273
2004	17.691.993	5.441.250	135.262	40.656.152
2005	17.909.988	6.386.660	235.288	44.177.672
2006	17.943.589	7.242.363	50.897	48.927.096
2007	17.972.025	7.717.668	45.726	54.318.356
2008	18.075.974	8.861.835	121.243	58.676.291
2009	18.302.453	8.949.296	243.774	63.413.132
2010	18.904.968	9.842.033	219.808	69.961.988
2011	19.134.375	10.273.845	246.700	74.581.038
2012	19.369.463	11.635.246	252.381	79.440.360
2013	20.222.533	12.245.657	1.110.128	82.783.551
2014	19.508.330	11.614.757	563.712	82.930.832
2015	19.555.474	12.595.440	475.881	88.537.681
2016	19.660.019	13.462.378	377.115	88.958.446
		129.733.968	4.243.548	



Aset Holding SpA

Situazione della Società ed andamento della gestione

I risultati evidenziati dal bilancio d'esercizio 2016 confermano una gestione dei servizi pubblici affidati, caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità. L'esercizio trascorso è l'ennesima riprova del ruolo strategico esercitato dagli anni da Aset Holding Spa a favore dei Comuni Soci. Ruolo promosso, tramite l'azione societaria, per: l'attività di gestione e controllo pubblico della proprietà degli assets (società patrimoniale delle reti); l'erogazione del sanitario farmaceutico pubblico; la gestione del servizio d'illuminazione votiva cimiteriale; la conduzione e la realizzazione delle aree di sosta pubblica a pagamento; l'esercizio delle attività di service per la riscossione ordinaria di entrate comunali quali l'imposta di soggiorno; la direzione delle attività di censimento e verifica ispettiva degli impianti termici sul territorio, la realizzazione dell'impianto e delle attività di cremazione, la gestione dei servizi di sportello Luce e gas per la partecipata Prometeo Estra Spa. Vanno inoltre sottolineati gli aspetti strategici di governance societaria che la Holding opera ed ha operato detenendo le partecipazioni in **Prometeo Spa** (*società operante nel mercato di libera vendita Gas ed Energia elettrica*) - **Adriacom Cremazioni srl** (*per la realizzazione e l'avvio della gestione dell'impianto di cremazione presso il cimitero dell'Ulivo*) - **ASET Entrate srl** (*per la riscossione ordinaria e coattiva delle tributarie e patrimoniali del Comune di Fano e delle società controllate*) nel rispetto del modello gestionale di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) disposto dal Comune di Fano in alternativa al modello in House providing e delle correlate funzioni di controllo. Gli ottimi risultati raggiunti dalla società assumono maggior rilevanza in quanto conseguiti in una situazione economico-finanziaria complessiva caratterizzata da perduranti ed enormi difficoltà, i cui esiti, tempi ed effetti di risoluzione caratterizzano il contesto operativo come incerto e non prevedibile. Il 2016 ha visto, infatti, il protrarsi del periodo di recessione economica più severo dal dopoguerra con gravi riflessi negativi sul sistema produttivo e creditizio. La recessione del sistema economico-produttivo, compreso quello bancario, ha acuitizzato l'effetto "Credit Crunch" che ha ridotto sensibilmente le possibilità di sviluppo e la realizzazione degli investimenti ancorché questi siano sostenuti dal sistema tariffario pubblico, la cui continua evoluzione disposta dalle competenti Autorità di settore, non ha, tuttavia, consentito alle società operanti nei diversi settori l'auspicabile pianificazione finanziaria. Il 2016 ha visto, inoltre, il susseguirsi, in maniera disorganica e frastagliata, di interventi legislativi che hanno comportato riforme delle norme di settore per le società di servizi



Aset Holding S.p.A.

incomplete e contraddittorie. Gli interventi legislativi nel settore dei S.P.L., hanno anche direttamente interessato gli Enti locali azionisti attraverso un incremento delle necessità finanziarie in seno ai rispettivi bilanci, sempre più vincolati da norme in materia di contenimento della spesa pubblica “*Spending review*”, gestione delle risorse umane e patti di equilibrio e stabilità di bilancio che ne hanno, nei fatti, limitato l’attività di pianificazione e l’operatività quotidiana. Nonostante il contesto economico e normativo ed il rallentamento dell’azione amministrativa della società che, per la sua natura pubblica è soggetta, agli indirizzi strategici dei Soci pubblici, la convinzione circa la validità e l’importanza della *mission* assegnata hanno rafforzato e motivato l’impegno profuso nell’azione societaria a tutti i livelli. Per questo possiamo, con soddisfazione, asserire che, sia l’obiettivo di assicurare, in ottemperanza alle disposizioni di legge, la proprietà delle reti, impianti ed immobili pertinenti i servizi pubblici di distribuzione gas, ciclo idrico integrato e ciclo rifiuti, ad una società di capitali ad integrale proprietà pubblica, sia quello di incrementare il valore aggiunto prodotto dalla gestione dei servizi gestiti sono stati raggiunti, senza timore di smentita, con eccellenti risultati. L’affidamento ad Aset Holding S.p.A. della *mission* di società delle reti destinataria dei compiti di gestione e sviluppo della proprietà degli assets afferenti i servizi (Reti ed impianti Gas – Reti e impianti SII – Reti e impianti Smaltimento rifiuti) relativamente al territorio del Comune di Fano, si è tradotta, negli anni, in rilevanti risultati per i Comuni Azionisti. Tra i principali obiettivi si annoverano - *La gara per la concessione delle attività di distribuzione gas che ha portato all’affidamento per 12 anni delle attività di distribuzione in capo AES Fano distribuzione gas srl*, - *Lo sviluppo e la programmazione degli investimenti in assets del CII con relativa funzione di copertura finanziaria*; - *L’ampliamento definitivo dell’impianto di smaltimento rifiuti di Monte Schiantello ed il potenziamento del Centro di Raccolta differenziata*. L’azione promossa dalla Holding ha consentito alle società di gestione ed erogazione dei servizi di concentrarsi esclusivamente sull’ottimizzazione delle fasi di erogazione all’utenza dei servizi pubblici locali. Il modello organizzativo societario ha resistito inoltre alla turbolenza del sistema normativo in materia di SPL, traducendosi in buoni livelli di qualità e di dimensione degli assets pubblici. La società si è sempre impegnata nella convinzione che tutti i servizi affidati possano e debbano fornire il loro contributo a migliorare la qualità della vita della collettività. Ma ciò che per questa società costituisce motivo di orgoglio è rappresentato dal fatto che tutti i risultati ottenuti sono stati raggiunti attraverso un lavoro paziente e silenzioso, concretizzatosi quotidianamente attraverso l’impegno umile e defaticante di un gruppo affiatato di dirigenti e dipendenti,



altamente qualificati e di amministratori unicamente motivati al perseguimento del bene della società alla tutela del patrimonio aziendale affidato in gestione dai Comuni Soci alla sua continuità e sviluppo.

Quadro normativo di riferimento

Dopo il turbolento biennio 2011-2012, caratterizzato prima dal Referendum abrogativo sulla privatizzazione dei servizi pubblici locali e la contro riforma referendaria, introdotta dal legislatore con l'art. 4 del d.l. 138/2011 (*c.d. "Decreto Fitto", convertito con L. 148/2011 ed integrato con L. 183/2011 c.d. "Manovra bis -post referendum"*), e quindi dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, con cui la Consulta nel luglio 2012, chiamata a vagliare la costituzionalità della norma nell'ambito del ricorso proposto da alcune regioni, tra cui anche le Marche, ha rilevato l'evidente analogia "della disciplina contenuta nell'art. 4 rispetto a quella dell'abrogato art. 23 bis del d.l. 112/2008 e l'identità della ratio ispiratrice", concludendo, pertanto, che la disposizione impugnata (*nota come norma della contro riforma referendaria in quanto introdotta subito a ridosso dell'esito referendum abrogativo del 2011*) viola "il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art.75 Cost., secondo quanto già riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale". La dichiarata incostituzionalità della legge, rendendo la norma inefficace **ex tunc**, ha sostanzialmente il divieto di ripristino delle norme abrogate dal referendum e la supremazia della normativa europea in merito ai servizi pubblici locali su quella nazionale. Pertanto, riemergono come attuali e solidificati i principi comunitari rinvenibili nel Trattato dell'Unione Europea. Come noto, uno dei **principi cardine** introdotti dall'articolo 35 della legge n. 448/01, poi trasfusi nel D. Lgs 267/00 all'art. 113, e le successive modifiche operate con il D.L. 30.09.2003, n. 269, convertito con Legge n. 326 del 24.11.2003, peraltro confermato da ampia giurisprudenza, è **costituito** dall'obbligo di **separazione** tra l'**attività di gestione della proprietà** delle *reti, impianti ed altre dotazioni infrastrutturali essenziali* destinate alla produzione ed erogazione dei pubblici servizi locali e l'**attività di erogazione** dei servizi medesimi. Tale principio, adottato con la scissione societaria tra Aset Spa e Aset Holding Spa nel 2003 al fine di separare la fase di erogazione e gestione del servizio dalla gestione della proprietà degli assets al fine di "assicurare l'integrale controllo pubblico della proprietà delle reti ed impianti fondamentali all'erogazione dei servizi pubblici locali sottesi" si può affermare che abbia mantenuto integro il proprio valore.



Aset Holding S.p.A.

Tant'è che permane in essere il disposto di cui al comma 2 dell'art. 113 del T.u.e.l. D.Lgs 267/00 “*Gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13.*” Ovvero “*Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5*”.

Aset Holding S.p.A. ha, già a suo tempo adeguato il proprio statuto ed i propri contratti di servizio con i Comuni Soci al fine di consentire ed ottimizzare lo strumento gestionale dell'affidamento in “*house providing*” che ha portato alla gestione dei servizi attualmente erogati. Merita infine ricordare che il processo di riforma dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è, ad oggi, ancora lontano dall'essere perfezionato. Gli ultimi interventi in materia di SPL, sono stati assunti dal legislatore ancora nell'ambito della Legge di Stabilità 2015 - del 23.12.2014 n. 190. In particolare l'anno 2015 si è presentato come l'anno di avvio del processo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute da Enti locali (NDR art. 1 c. 611-612-613-614), che ha visto impegnati i Comuni soci con l'adozione dei piani operativi definiti entro il 31.03.2015. In tal senso va letta ed applicata la delibera di C.C di Fano n. 28 del 19.02.2015 – “*Avvio percorso di riposizionamento ed aggregazione delle società comunali – ASET Holding S.p.A. ed ASET S.p.A. e relative partecipate – Atto d'indirizzo ed adozione linee guida per la fusione*”.

A conclusione di questa breve, ma tuttavia necessaria, presentazione del quadro normativo di riferimento è doveroso precisare che, la legislazione attuale ed in corso di emanazione derivante dall'emanazione dei decreti legislativi governativi da prodursi ai sensi della Legge 7 Agosto 2015 n. 124 – (G.U. n.187 del 13-08-2015) determina la piena ed assoluta legittimità per Aset Holding Spa di gestire tutti i servizi attualmente erogati. Elemento significativo dell'instabilità normativa del sistema delle società di S.P.L. è che proprio in queste settimane il Governo in carica, sta elaborando gli schemi di decreti correttivi di Testi Unici in materia di Società a Partecipazione Pubblica e di Servizi Pubblici Locali ove, per altro, rimarrebbe tutelato il ruolo delle società delle reti ed in particolare delle c.d. “ *Holding spurie*”.



Con la pubblicazione del D.lgs. n. 175/2016 è vigente dal 23.09.2016 il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica a cui il progetto di fusione ed i relativi atti approvati sono fortemente radicati. Testo Unico che, nonostante i rilievi di incostituzionalità della legge Madia 124/2015 mantiene interamene la sua validità - come asserito dalla stessa Corte Costituzionale al punto 9 della sentenza 251 del 2016.

Alla base di tutto permane il fatto che la legislazione Europea ha nei fatti rinforzato il modello “*in house providing*” con le Direttive 2014/24EU -2014/25EU e 2014/23EU, e facendo assumere un ruolo strategico quale funzione aggregativa e di sviluppo al modello “ *Holding*”.

Il contesto operativo ed analisi dei settori di interesse della società.

La gestione della proprietà degli assets

La società ha perseguito il compito strategico delle società pubbliche costituenti il mondo delle società deputate alla gestione delle c.d. “*essential facilities*”, ossia delle infrastrutture essenziali operanti sul territorio nazionale e che si occupano della gestione della proprietà pubblica delle reti, impianti e dotazioni a base dei servizi di distribuzione gas, ciclo idrico integrato e ciclo dei rifiuti. Mentre la gestione dei predetti servizi che, secondo una logica politica predominante, dovrebbe essere oggetto di liberalizzazione e/o privatizzazione, attraverso l'avvio di procedure di gara ad evidenza pubblica, le società proprietarie degli assets, tra cui Aset Holding S.p.A., debbono perseguire una missione intesa a mantenere, e implementare le reti, impianti e dotazioni tecniche ponendole a disposizione, sulla base di apposito contratto e di un predeterminato canone di utilizzo, dei gestori deputati all'erogazione dei servizi. Come evidenziato nel contratto di servizio per la gestione degli assets sottoscritto con il Comune di Fano, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 113 del TUEL “*Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5*”. Si è fatto un gran discutere sul tema del canone di utilizzo reti ed infrastrutture, soprattutto in relazione agli impianti del ciclo idrico integrato, per cui si ritiene, fosse ancor necessario, di dover ribadire che nel caso specifico, detto canone è interamente dedicato al pagamento delle rate dei mutui ed all'ammortamento degli investimenti realizzati ed anzi, rispetto ai quali, lo stesso risulta fortemente sottodimensionato e non sufficiente a coprire i costi finanziari e di ammortamento



Aset Holding SpA

dei cespiti ammortizzabili. L'anno 2016 ha visto la Holding modificare sostanzialmente le proprie funzioni a riguardo. Infatti, con la definizione dell'accordo 2015 - sottoscritto con Aset Spa in data 02.04.2015 e relativo contratto di affitto di ramo d'azienda del SII, si è addivenuti ad un complessivo riposizionamento delle funzioni e delle competenze aziendali e alla conseguente rideterminazione dei sottostanti rapporti economico-finanziari.

Con detto atto sono state trasferite in capo alla società di gestione ASET Spa in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, i compiti e le funzioni atte a mantenere ed a tutelare l'efficacia funzionale a medio lungo termine del patrimonio impiantistico del servizio, i cui assets sono in proprietà della Holding. Spetta quindi a quest'ultima operare attraverso la costante verifica della congruità e dell'effettiva realizzazione degli investimenti, in ottemperanza alle indicazioni contrattuali ed alle disposizioni delle competenti Autorità di Settore (*AEEGSI e AATO n. 01*). Si è pertanto divenuti alla sostanziale separazione dei compiti e funzioni già poste in essere nel servizio Gas, ove la Holding interviene quale società delle reti a svolgere funzioni di controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti (*estendimenti reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il piano industriale offerto in sede di gara*) in corso di realizzazione, entreranno a far parte del patrimonio della Holding gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023. Inoltre per il tramite delle funzioni esercitate dalla Holding quale stazione appaltante e proprietaria dell'impianto di distribuzione gas, al Comune di Fano è resa possibile la fruizione di un canone concessorio di circa €. 800.000 oltre Iva e di cui l'Ente non potrebbe altrimenti beneficiare.

L'attività di gestione delle Farmacie Comunali

La stretta legislativa volta a ridurre la spesa farmaceutica, e la ormai avviata rivoluzione di liberalizzazione apportata al sistema farmacie avviato con il D.L. 223/06 c.d. "Decreto Bersani" e con il concorso straordinario di cui al DL 1/2012 "Decreto Liberalizzazioni" hanno prodotto e stanno producendo effetti dirompenti sul "sistema farmacie", come pure sull'intero settore del farmaco.

La fuoriuscita dalla Farmacia dei medicinali da banco (OTC) e, comunque, di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (ivi compresi i SOP) che possono essere venduti in esercizi commerciali diversi dalle farmacie, ha prodotto la proliferazione di corner della salute nella Grande Distribuzione nelle Coop e di nuove Parafarmacie. La concorrenza aggressiva, sul



prezzo attuata dalla media e grande distribuzione, ha comportato, per il “sistema Farmacia” una generale e consistente perdita di fatturato e marginalità.

L'introduzione del principio di libera determinazione del prezzo di vendita a carico di ciascun distributore al dettaglio ha rivoluzionato il modo di pianificare gli acquisti e le vendite del servizio, imponendo campagne promozionali, e acquisti sempre più oculati, con sovente sofferenza dei margini di vendita. Se dal lato dei farmaci in libera vendita la concorrenza ha inciso sensibilmente sui margini, anche sul fronte della dispensazione dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale sono stati disposti tagli e forti riduzioni.

Nel corso del 2016 si sono inoltre susseguiti interventi statali posti a carico del sistema Farmacie che, assommata a quelli già subiti nel corso degli anni hanno comporteranno a carico delle Farmacie una riduzione sensibile del valore rimborsato da parte del SSN. I dati relativi alla spesa sanitaria segnano, per il nono anno consecutivo il calo della spesa lorda farmaceutica convenzionata SSN che nel 2015 ha registrato nel periodo Gennaio–Settembre – (*fonte dati AIFA* – una riduzione del 0.8 % rispetto al medesimo periodo del 2014, collocandosi a livelli inferiori a quelli del 2001. Il Prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN è aumentato del 1,4% a fronte di una riduzione del numero delle ricette del 2,1% (*sono pertanto stati prescritti mediamente farmaci di prezzo più alto*). Il contributo del sistema farmacie al contenimento della spesa sanitaria nazionale è stato rilevante anche per il 2015. Oltre che con la sempre maggior diffusione degli equivalenti, le farmacie concorrono a limitare la spesa con lo sconto per fasce di prezzo che ha prodotto solo nel periodo Gennaio – Settembre 2015 un risparmio di oltre 380 ml di Euro oltre la quota dello 0,64 % del c.d. pay-back, posto a carico delle Farmacie a partire dal 01.03.2007 e sempre prorogato, che vale un ulteriore riduzione dei rimborsi per oltre 52 ml di euro (dati Federfarma).

A tali pesanti oneri va aggiunta la trattenuta dell'1,82 % sulla spesa farmaceutica aumentata da luglio 2012 al 2,25%, è bene in merito ricordare che lo sconto a carico del sistema Farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del Farmaco dispensato (marginalità regressiva). Tale incremento della trattenuta aggiuntiva ha comportato per le farmacie un onere quantificabile per i primi nove mesi del 2015 di ulteriori 148 ml di euro. Il difficile quadro nazionale va inoltre declinato alla luce di ciò che succederà a Fano, per effetto del citato DI 01/2012. Sul territorio comunale dovrebbero infatti aprire, altre 5 (cinque) sedi



Aset Holding^{s.p.a.}

farmaceutiche private che porteranno, in un contesto economico e finanziario di stagnazione, ad ulteriori cali di redditività del sistema.

Tale norma la cui conversione in Legge è intervenuta in data 24.03.2012 potrebbe comportare un aggravio della crisi del Sistema Farmacie. Nello specifico, infatti, l'allora governo Monti ha aumentato il numero di presidi sanitari riducendo il rapporto presidio farmaceutico/numero abitanti per la definizione delle sedi farmaceutiche da istituire nel territorio, attraverso l'esecuzione di un concorso straordinario da espletarsi entro l'anno e disposto, contestualmente, in deroga all'articolo 9 della Legge 2.04.1968, n. 475 il divieto per i Comuni di esercitare il diritto di prelazione. Tale circostanza comporterà, come detto, l'incremento di Farmacie sul territorio (*a Fano passeranno da 14 a 19*), senza possibilità di avvio di nuove farmacie pubbliche, peggiorando il già squilibrato rapporto pubblico/privato a livello nazionale che vede la presenza di 1 farmacia pubblica ogni 10 private. L'applicazione del D.L. 1/2012 si pone, quindi, come un pesante macigno sul futuro del sistema Farmacie in generale e su quelle pubbliche in particolare. Per questo è da considerarsi vitale per il servizio Farmacie Comunali il risultato conseguito con l'apertura della sede soprannumeraria presso la Stazione ferroviaria ed il mantenimento della gestione in sito della Farmacia Comunale di Marotta, oggetto di discussione nell'ambito dell'esito del referendum per "Marotta Unita". Nel 2016 ASET Holding è stata autorevole protagonista producendo il miglior piano di gestione per l'avvio della nuova Farmacia Comunale di Cantiano aggiudicandosi, conseguentemente, la gestione del presidio Sanitario Pubblico locale in forza del miglior progetto gestionale presentato tra quelli redatti dalle aziende pubbliche della Provincia. In questo contesto, non certo favorevole, la gestione delle Farmacie Comunali (*Farmacie di Fano e Piagge e Cantiano*) è tuttavia riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema. Il Fatturato della Holding derivante dalla gestione delle Farmacie Comunali ha registrato nel 2016 un incremento del 9,28% rispetto al conseguito nel 2015. Risultato importante che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi ed all'utenze l'avvio delle nuove Farmacie della Stazione di Fano e Cantiano. Tale risultato sul volume d'affari è sostanzialmente dovuto al duplice effetto dell'incremento sia del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN 11,68% che del fatturato nei confronti del SSN + 5,34%.

Risultato quest'ultimo su cui pesa la concomitante diminuzione del valore medio delle ricette dispensate a carico del SSN il cui valore medio unitario è passato nel 2016 a €. 16,76 a ricetta



meno 14,30% rispetto al 2015 e del valore medio unitario di ogni singolo scontrino di vendita € 14,23 con una riduzione del 26,01% rispetto al 2015.

Il sensibile calo di valore assoluto unitario, per ricetta e per scontrino emesso, è stato compensato con l'incremento delle prestazioni di dispensazione rese nel 2016 rispetto all'anno precedente (**155.740** ricette contro le **126.702** del 2015) e il numero delle vendite effettuate (**207.701** scontrini contro i **153.028** del 2015). Al fine di valorizzare l'impegno della società nell'erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente oltre **600** clienti al giorno. Al fine di affrontare il trend di riduzione del fatturato a causa dei maggiori sconti trattenuti dal S.S.N. e dall'introduzione massiccia di Farmaci generici.

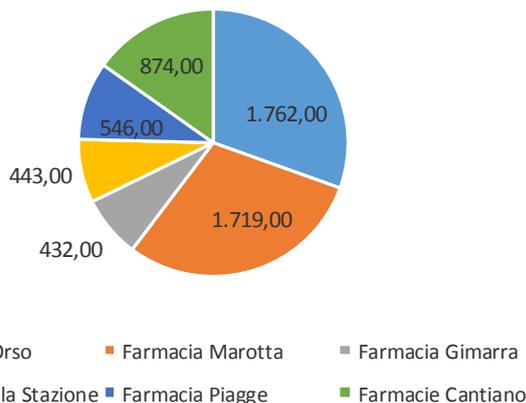
Di fronte a tali eventi la società ha monitorato e proceduralizzato le operazioni di negoziazione delle condizioni di fornitura, rivedendo nel contempo, le proprie politiche di vendita e servizio. Quanto sopra avendo sempre come primario obiettivo quello di garantire la fruibilità del servizio pubblico farmaceutico in un'ottica di allocazione della farmacia quale presidio socio sanitario a servizio del cittadino.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto della "**Carta dei Servizi**" per la qualità dei servizi all'utenza. Importanti investimenti sono stati fatti in comunicazione ed informazione all'utenza volti ad informare sui principali malanni di stagione e sulle principali novità mediche in materia di prevenzione e cura. Prosegue inoltre incessantemente l'impegno assunto per la diffusione del farmaco generico equivalente.

Inoltre a conclusione del progetto di ristrutturazione e ammodernamento delle sedi di tutte le Farmacie comunali dotandole di nuove attrezzature e spazi per nuovi servizi all'utenza quali autoanalisi, misurazione della pressione e spazi di colloquio riservato (*in prospettiva di prossima adozione delle disposizioni di cui al D. Lgs 153/2009*) che porterà nel corso del 2016 all'avvio del progetto "**Facile-Care Health Point**" – "**Punto Cure e Salute**" che declinerà l'avvio del percorso verso la trasformazione della Farmacia tradizionale in Farmacia dei servizi.



Fatturato Farmacie Comunali 2016 in migliaia di Euro



La gestione del servizio di illuminazione votiva

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli **otto cimiteri** della città è rientrato, per il tramite di Aset Holding Spa, sotto l'egida gestionale pubblica del Comune. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, Aset Holding ha provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. In tale ottica vanno visti gli interventi volti alla completa sostituzione delle vecchie lampade ad incandescenza con le nuove lampade LED ad inferiore consumo energetico.

E' garantita inoltre, l'operazione di trasparenza e miglioramento del servizio all'utenza con possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze, ovvero tramite POS (*circolo Bancomat e carte di credito*) direttamente presso lo sportello utenti nonché le nuove modalità di comunicazione con il pubblico, offerte attraverso uno sportello funzionale e comodamente fruibile con possibilità di pagamento delle utenze e delle prestazioni.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati n. **299** nuovi allacci e disposti n. **124** distacchi.

Le luci attive gestite al 31.12.2016 sono **17.462**.



La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento

La politica della sosta a Fano paga lo “scotto” di troppi anni di immobilismo. L’utilizzo dello “strumento tecnico” della sosta a pagamento non era, infatti, mai stato particolarmente considerato al fine del miglioramento della circolazione e della regolamentazione della sosta veicolare. Tale fatto è, oggi, particolarmente evidente soprattutto in zone strategiche e di rilevante importanza storico culturale, turistico e commerciale della città. Con delibera di Consiglio Comunale n. 186/2007 il Comune di Fano ha affidato alla società con effetto dal 01.09.2007 i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento. Aset Holding ha immediatamente posto in essere un’importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata. Ciò ha reso possibile l’elaborazione di un “Piano di sviluppo di parcheggi a pagamento” che la società ha presentato sin dal 2008 all’Amministrazione comunale con l’obiettivo di realizzare nuove aree di sosta pagamento sottraendole al “caos” della mancanza di regolamentazione. I punti di forza del Piano che si pone, una volta adottato a regime l’obiettivo di razionalizzare la sosta a pagamento nel centro storico, sono così riassumibili:

- 1. assicurare spazi per gli autoveicoli e garantire maggior ordine nelle strade;*
- 2. razionalizzare il movimento del traffico veicolare e la mobilità urbana;*
- 3. applicare principi di equità nell’utilizzo degli spazi pubblici;*
- 4. garantire introiti per le casse dell’ente locale che, nel nostro caso, hanno una finalità collegata con gli investimenti nel patrimonio pubblico;*
- 5. tutelare il centro storico quale area protetta garantendogli comunque una adeguata accessibilità mediante il turn-over delle soste con tempi medio-brevi;*
- 6. eliminare quegli stalli la cui fruizione appare pericolosa;*
- 7. garantire un parcheggio residenziale ordinato.*
- 8. aumentare i posti riservati ai diversamente abili;*

Il Piano presentato è stato approvato ed adottato limitatamente ad un primo e secondo stralcio funzionale che, nel corso degli anni, ha visto l’avvio di nuovi stalli adibiti a parcheggio pubblico a pagamento ed il raddoppio dei posti riservati ai diversamente abili in tutte le aree gestite.



Aset Holding^{SpA}

Manca ancora lo sviluppo della gestione della sosta pubblica a pagamento, per il periodo estivo, lungo tutta la zona mare che risulta, ad oggi, in buona parte priva di regolamentazione. In tal senso giace, sin dal 2012 presso il competente assessorato un piano di sviluppo delle aree, rinnovato nel Febbraio 2013. Il nuovo piano parcheggi, d'intesa con la nuova amministrazione comunale di Fano che ha assunto la guida della città nel Giugno 2014 è stato riproposto ed aggiornato al fine di un suo ulteriore sviluppo, nel Settembre 2015 e quindi aggiornato secondo le indicazioni del Comune di Fano nel Dicembre 2015.

La società, ad oggi, gestisce per conto del Comune di Fano n. 14 aree di sosta a pagamento servite da 22 parcometri per complessivi 609 stalli. Su tutte le aree di sosta sono applicate fasce orarie di funzionamento congrue di sole 8h su 24h (*dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30*) e tariffe sensibilmente inferiori a quelle applicate in Città assimilabili. Si stima, inoltre, una domanda di sosta a rotazione a disposizione delle attività commerciali, per servizi di sosta breve (1-2 ore) quali fruizione di strutture pubbliche, servizi, attività turistiche e svago di circa tre volte superiore all'attuale offerta disponibile con evidenti possibilità ed opportunità di sviluppo ed ampliamento delle aree a pagamento. Aset Holding Spa gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "*Roma Centro*" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto. La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico.

Tale attività, le cui entrate sono interamente incassate dal Comune di Fano ha visto nel **2016** la produzione di n. **3.329 avvisi** di accertamento per infrazione del codice della strada, per un valore accertato di oltre **€ 89.932,50** (*le sanzioni sono introitate dal Comune di Fano*). Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di maggiori servizi per il controllo del territorio.

La gestione della riscossione delle entrate comunali

La società ha avviato, a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro del 09.02.2012 rep 38817 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un settore dedicato alla riscossione delle entrate comunali. Il tutto in ottemperanza alle disposizioni di cui alle delibera di Consiglio Comunale n. 364 del 19.12.2011, integrata con successiva deliberazione n. 282 del 27.11.2012.



Aset Holding^{SpA}

Dal 01.08.2012 sono state avviate le procedure per l'esecuzione delle attività di accertamento e recupero coattivo relativa alle annualità TIA 2011 e 2012, nonché le attività di accertamento ed evasione della Tia tributo. *(disciplinare tecnico economico di esecuzione sottoscritto in data 10.08.2012)*

Dal 01.09.2012 ha avviato le attività di service per la riscossione dell'imposta di soggiorno, provvedendo alla redazione ed alla relativa consegna di tutta la documentazione necessaria alla corretta gestione del nuovo tributo. Nell'Agosto 2012 sono stati intrattenuti specifici incontri, unitamente all'ufficio turismo del Comune, con le strutture ricettive del territorio. La società ha messo a disposizione dei gestori un apposito software gratuito per la rendicontazione e la gestione delle presenze ai fini della corresponsione dell'imposta. Si è quindi operato la bonifica e la creazione della banca data delle strutture ricettive che è, oggi, a disposizione del Comune. *(disciplinare tecnico economico di esecuzione sottoscritto in data 21.12.2012).*

Dal 01.01.2013 la società ha avviato il service per l'attività di accertamento, controllo e riscossione coattiva della Tares tributo in luogo della vecchia TIA tributo per il biennio 2011-2012.

Dal 01.01.2014 **Aset** Holding Spa avrebbe dovuto, secondo le precedenti deliberazioni del Comune di Fano assunte nel 2011-2012, essere la società pubblica deputata alla riscossione di tutte le entrate comunali di natura tributaria e patrimoniale per conto del comune di Fano e dei Comuni Soci secondo il modello dell' "in house providing" diffuso in tutt'Italia. Tale obiettivo è stato modificato con l'assunzione, da parte del Consiglio Comunale della deliberazione n. 155 del 29.07.2013 "*Accordo quadro con Aset Holding Spa per la creazione di una società a prevalente capitale pubblico cui affidare tramite gara a doppio oggetto le attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate patrimoniali?*". Con detta deliberazione il Consiglio comunale ha disposto il mantenimento in capo ad Aset Holding Spa esclusivamente delle attività di service gestionale per la riscossione ordinaria della Tares *(per altro ancora espletata da ASET Spa)* e dell'imposta di soggiorno, revocando, quindi, di fatto l'affidamento "in house" di tutte le altre attività di riscossione. Con la sottoscrizione dell'accordo quadro del 02.10.2013 rep. 38888 il Comune di Fano ha quindi riconvertito il ramo d'azienda della Holding da soggetto operatore e gestore delle attività di riscossione a Stazione Appaltante per la procedura d'individuazione in partenariato pubblico privato istituzionalizzato P.P.P.I. di una società pubblico-privata specializzata denominata "*Aset Entrate srl*". La nuova società di riscossione ASET Entrate srl, controllata al 60% dalla Holding Spa è stata costituita in data 29.12.2014 e quindi dal 01.01.2015 opera, ai fini



Aset Holding s.p.a.

della riscossione ordinaria e coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Fano. Le prestazioni sono interamente eseguite per il tramite della socio privato – operativo a cui sono affidati, secondo le disposizioni del Comune di Fano, tutti i compiti gestionali della riscossione e da questo eseguiti per il tramite del proprio personale. Il Socio privato risulta detentore del restante 40% della partecipazione ed esprime il Presidente - amministratore delegato della società. Aset Entrate srl, non ha, per espressa disposizione del Comune di Fano, proprio personale dipendente e, pertanto, si avvale della struttura di Aset Holding per l'esecuzione delle funzioni di controllo e di direzione e coordinamento societario, nonché per l'erogazione dei seguenti servizi:

tenuta contabilità e adempimenti fiscali e di bilancio;

adempimenti societari e di funzionamento degli organi societari

adempimenti amministrativi per il funzionamento delle procedure per acquisti e contratti;

gestione contabile dei rapporti con istituti bancari e postali;

assistenza amministrativa generica e funzioni di segreteria , esclusa tutta la gestione del front office e di contatti con l'utenza di competenza del personale del socio privato;

La gestione del catasto e verifica impianti termici

La società ha avviato lo scorso mese di Aprile la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un Ufficio dedicato alla gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della **legge regionale n. 19 del 2015** che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli **impianti termici** sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi. Il servizio è stato preliminarmente seguito da una diffusa campagna informativa e la definizione di specifici protocolli operativi con gli operati del settore e relative rappresentanze di categoria.

La società ha messo a disposizione degli operatori, uno specifico portale operativo ed un continuo servizio di informazione e confronto per consentire la migliore e condivisa gestione di quest'importante attività. Ad oggi l'ufficio ha ceduto alle 109 ditte manutentrici iscritte ed accreditate quasi 18.000 segni identificativi. Il servizio aziendale apprezzato per organizzazione ed efficienza è stato richiesto alla società anche dal Comune di Senigallia e Iesi.



Aset Holding SpA

Ambiente e sicurezza.

La società ha adottato tutti i provvedimenti necessari alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro. La politica sulla sicurezza dei lavoratori costituisce la strategia di base che la società persegue nell'adempimento dei propri obiettivi statutari. A tale riguardo la società si è dotata del modello organizzativo e gestionale ex art. 30 D. Lgs. n° 81/2008 conforme alla norma British Standard OSHAS 18001/2007. Il sistema è pronto anche per eventuale certificazione esterna.

La responsabilità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

La società si è dotata del modello organizzativo di gestione di cui all'art. 6 del D.lgs. 08.06.2001, n. 231 definendo uno specifico Codice Etico di comportamento e di autodisciplina, e conseguente codice disciplinare. Il Modello organizzativo D.Lgs 231/01 comprende al suo interno anche le procedure previste dal P.N.A. – Piano Nazionale anticorruzione applicabile alle società di S.P.L. a controllo pubblico. In particolare, per le società a controllo pubblico come Aset Holding Spa e per l'area relativa ai reati individuati all'art. 25 – Corruzione e concussione - con il Modello organizzativo aziendale si è dato attuazione e coordinamento agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, in conformità al “*Piano nazionale anticorruzione*” approvato dalla CIVIT nel 2013, e al “*Piano di Prevenzione della Corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità*” adottato dal Comune di Fano con atto consiliare n° 50 del 27.03.2013. Tali adempimenti vengono coordinati nell'ambito del Modello Organizzativo di gestione aziendale (MOG) per tramite di apposito protocollo, anche in relazione all'ambito soggettivo di applicazione di cui all'art. 11 del D. Lgs. n° 33/2013 come chiarito nella circolare n° 1/2014 del Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione pubblicato sulla G.U.R.I. n° 75 del 31.03.2014. Tutta l'attività risulta conforme alle disposizioni A.N.A.C.

Disposizioni in merito al trattamento dei dati sensibili

La società ha ottemperato alle disposizioni emanate in materia di trattamento dei dati sensibili, operando l'adeguamento del proprio documento programmatico sulla sicurezza, il cui testo è stato redatto e periodicamente aggiornato nei termini di legge e conformemente alle disposizioni di cui al disciplinare tecnico recante le misure minime di sicurezza del Codice in materia di protezione di dati personali allegato b) del decreto Legislativo 30.06.03, n. 196.



Analisi risultato consuntivo 2016

Il budget economico previsionale 2016 prevedeva un risultato economico positivo, che è stato puntualmente raggiunto, infatti, oggi viene presentato agli azionisti un risultato consuntivo d'esercizio con un utile netto di € 377.115. Il risultato economico di rilievo conseguito dalla società è ascrivibile, alla realizzazione di economie sui costi di gestione, derivanti ad un costante controllo di gestione realizzato attraverso ad un'agile struttura organizzativa ed all'avvio di nuovi servizi. Nel rimandare ai prospetti di bilancio l'analisi degli scostamenti delle varie poste contabili, di seguito si evidenziano le poste maggiormente significative a base del risultato d'esercizio raggiunto:

Stato Patrimoniale	Anno 2016	Anno 2015
Attivo:		
Immobilizzazioni	€. 42.329.382	€. 45.653.865
Attivo circolante	€. 5.233.387	€. 4.853.297
Ratei e risconti	€. 2.615.389	€. 2.153.031
Totale Attivo	€. 50.178.158	€. 52.660.193
Passivo		
Patrimonio netto	€. 19.660.019	€. 19.555.474
Altri Fondi Rischi ed Oneri	€. 2.070.828	€. 2.505.384
Fondo T.F.R.	€. 557.841	€. 486.492
Debiti	€. 22.350.100	€. 23.937.057
Ratei e risconti	€. 5.539.370	€. 6.175.786
Totale Passivo e Netto	€. 50.178.158	€. 52.660.193
Conto Economico		
	Anno 2016	Anno 2015
Valore della produzione	€. 13.462.378	€. 12.595.440
Costi della produzione	€. 12.167.133	€. 11.571.647
Diff. Valori/Costi della produzione	€. 1.295.245	€. 1.023.793
Proventi/oneri finanziari	€. (650.851)	€. (401.113)
Risultato prima delle imposte	€. 644.393	€. 622.681
Imposte sul reddito	€. (267.278)	€. (146.801)
Risultato Netto d'esercizio	€. 377.115	€. 475.880



Al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione, di seguito si fornisce una riclassificazione del Conto economico secondo il criterio del Valore Aggiunto e dello Stato Patrimoniale secondo il criterio della liquidità. I dati rilevabili degli ultimi due esercizi risultano i seguenti:

Riclassificazioni Conto Economico CEE secondo il criterio del Valore Aggiunto

DESCRIZIONI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
RICAVI NETTI	11.407.802	11.272.827
VARIAZIONE RIMANENZE SEM E PRODOTTI FINITI	-15.548	79.572
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.054.576	1.322.613
P.I.L. (PRODOTTO INTERNO LORDO)	13.446.830	12.675.012
MATERIE PRIME, CONSUMI DI MATERIALE	3.670.477	3.460.879
PRESTAZIONI DI SERVIZI	989.553	1.239.377
ALTRI COSTI ESTERNI	1.185.755	1.157.137
CONSUMI NETTI	5.845.785	5.857.393
VALORE AGGIUNTO	7.601.045	6.817.619
COSTO DEL LAVORO	1.879.679	1.583.381
MARGINE OPERATIVO LORDO Ebitda	5.721.366	5.234.238
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.804.193	3.843.998
ALTRI ACCANTONAMENTI	340.000	105.455
REDDITO OPERATIVO – Ebit	1.577.173	1.284.785
PROVENTI FINANZIARI	118.080	505.646
ONERI ACCESSORI	281.929	260.992
RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	-163.849	244.654
REDDITO OPERATIVO GLOBALE	1.413.324	1.529.439
ONERI FINANZIARI	768.931	906.759
REDDITO DI COMPETENZA	644.394	622.681
REDDITO PRE IMPOSTE	644.394	622.681
IMPOSTE E TASSE	-267.278	-146.801
REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	377.115	475.880



Aset Holding S.p.A.

Riclassificazioni Stato Patrimoniale CEE secondo il criterio della liquidità

DESCRIZIONI	STATO PATRIMONIALE 2016	STATO PATRIMONIALE 2015
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.429.532	615.795
CASSA E CONTANTE	34.122	27.408
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.463.654	643.203
CREDITI VS/CLIENTI ENTRO 12 MESI	1.985.136	2.277.348
CREDITI VS/IMPRESE CONTROLLATE	24.400	51.692
CREDITI VS/IMPRESE COLLEGATE	66.700	0
CREDITI VS/IMPRESE CONTROLLANTI	60.000	60.000
CREDITI TRIBUTARI	15.523	92.398
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	594.949	735.146
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	385.349	283.819
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	275.127	331.594
RATEI E RISCONTI	2.615.389	2.153.031
LIQUIDITA' DIFFERITE	6.022.573	5.985.028
RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E MERCI	362.548	378.097
DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO	362.548	378.097
ATTIVO CORRENTE	7.848.776	7.006.328
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	210	420
CONCESSIONI, LICENZE D'USO, MARCHI	19.782	48.986
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	101.217	123.353
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	121.209	172.758
TERRENI E FABBRICATI	3.547.894	3.653.083
IMPIANTI E MACCHINARI	37.955.142	41.132.783
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	86.581	100.663
ALTRI BENI	159.824	135.645
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.749.441	45.022.174
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	66.000	66.000
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	392.549	392.549
CREDITI VS. ALTRI ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	183	383
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	458.732	458.932
ATTIVO IMMOBILIZZATO	42.329.382	45.653.865
TOTALE IMPIEGHI	50.178.158	52.660.193
DEBITI VS. BANCHE ENTRO 12 MESI	1.988.097	2.495.525
DEBITI VS. FORNITORI ENTRO 12 MESI	1.200.161	1.203.813
DEBITI VS. CONTROLLANTI ENTRO 12 MESI	2.486.510	1.241.134
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	176.416	42.433
DEBITI VS. ISTITUTI PREV. ENTRO 12 MESI	107.171	81.508
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.182.518	1.056.623
RATEI E RISCONTI	5.539.370	6.175.786
PASSIVITA' CORRENTI	12.680.243	12.296.821



Aset Holding SpA

DEBITI VS. BANCHE OLTRE 12 MESI	13.882.498	15.165.283
DEBITI VS. CONTROLLANTI OLTRE 12 MESI	1.326.729	2.650.739
ALTRI FONDI ONERI FUTURI	2.070.828	2.505.384
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	557.841	486.492
PASSIVITA' CONSOLIDATE	17.837.896	20.807.898
CAPITALE SOCIALE	16.389.889	16.388.292
RISERVA LEGALE	1.214.070	1.190.276
ALTRE RISERVE	1.678.945	1.501.025
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	377.115	475.881
PATRIMONIO NETTO	19.660.019	19.555.474
TOTALE FONTI	50.178.158	52.660.193

Il **P.I.L.** (Prodotto interno Lordo) aziendale ha raggiunto quest'anno un valore di **€ 13.446.830** con una variazione del +6 %, rispetto al 2015.

Il **Valore Aggiunto** aziendale ha raggiunto un valore di **€ 7.601.045** con un incremento del 11.5%.

Il **M.O.L. o Ebitda** (Margine operativo Lordo) aziendale segna un valore di **€ 5.721.366** in sensibile aumento rispetto al 2015.

Il mantenimento di un soddisfacente livello di tutti gli indicatori, si è reso possibile grazie alle azioni di razionalizzazione produttiva intraprese nello scorso esercizio unitamente allo sviluppo dei servizi gestiti che hanno permesso di abbassare l'incidenza dei costi di fornitura e di tenere un oculato controllo dei costi fissi, cui si accompagna l'effetto volumi, che permette un più efficiente assorbimento dei costi di struttura. Permane ampiamente sotto controllo anche il rapporto tra il Costo del Personale ed il Valore della Produzione che si attesta al **13,96 %** (valori bassissimi per un'azienda di servizi). Ciò nonostante l'incremento della dotazione organica media in servizio nell'anno, posta in essere a causa dell'intervenuta necessità di start up di nuovi servizi (*andamento a regime di nuove due Farmacie Comunali, avvio sportello Prometeo, avvio servizio accatastamento e verifica impianti, service contabile Aset Entrate e l'internalizzazione di servizi per il miglioramento delle attività – accertamento e scassettamento impianti*) nonché per garantire i servizi di copertura delle assenze del personale in forza con diritto alla conservazione del posto per assicurare l'ordinaria gestione degli altri servizi all'utenza, oltre ad un incremento del monte ferie e permessi maturati e non goduti dal personale a fine anno.



Aset Holding s.p.a.

Effetto, quest'ultimo, dovuto al sottodimensionamento numerico della struttura organizzativa ed alla conseguente difficoltà alla fruizione delle ferie contrattualmente maturate nell'anno dal personale.

La dotazione organica si attesta nella minima necessaria a far fronte all'erogazione efficiente ed efficace dei nuovi servizi ed al mantenimento di quelli storici.

Ciò è dovuto ad un forte ricorso, operato negli anni, finalizzato al reperimento di servizi in outsourcing. Il contenimento dei costi del personale è legata all'attenta gestione delle risorse umane praticata negli anni dalla Società che ha visto, da un lato interventi di riorganizzazione di competenze e funzioni, e dall'altro interventi di investimento nelle risorse umane più giovani e dinamiche attuati attraverso processi di ristrutturazione in occasione delle cessazione dal servizio del personale più anziano. Nei settori aziendali afferenti l'erogazione di servizi pubblici a rilevanza economica quali la manutenzione tecnica delle lampade votive e degli impianti della sosta a pagamento non sono state fatte assunzioni, ma è stata seguita sostanzialmente la linea dell'esternalizzazione.

Il personale dipendente in forza al 31.12.2016 è pari a n. 43 unità di cui 12 con contratto di lavoro a termine e 10 con orario di lavoro part-time. La regolamentazione dei rapporti di lavoro delle società sono di espressa natura privatistica. Ad essi si applica il Codice Civile e al regolamentazione di cui ai CCNL di lavoro applicati.

Quanto sopra a riprova dell'attenzione posta, nell'ambito dell'autonomia e della specificità di gestione societaria del rispetto dei principi dell'allora vigente art. 3 bis c.6 del 138/2011, che dispone per le società di servizi pubblici in house l'adozione, di "propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi ...". (*disposizione novellata dal comma 559 della legge di stabilità 2014 L. 147/2013*).

Norme ora consolidate nel T.U. delle società a partecipazione pubblica - D. Lgs 175/2016 entrato in vigore nel settembre 2016 – art. 19.

Tali provvedimenti di autoregolamentazione e controllo della spesa del personale sono stati assunti dalla Holding con l'adeguamento del "Regolamento delle assunzioni e riqualificazioni aziendali", che vincola la possibilità di assunzioni per la società al rispetto di rigorosi e calibrati parametri economici e finanziari della società.

Il reddito operativo della società o Ebit ammonta ad € **1.577.173** ed attesta la capacità di produrre reddito dalle attività esercitate complessivamente dalla società.



La gestione finanziaria, rimane ancora complessivamente negativa per € 650.851, a causa degli oneri dei finanziamenti bancari in essere assunti negli anni per la realizzazione degli investimenti.

Il risultato prima delle imposte 2016 ammonta ad € 644.393 in leggero aumento rispetto al 2015.

Il saldo delle componenti fiscali, come dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa cui si fa rinvio, ammonta a complessivi € 267.278, costituito da imposte correnti per € 127.081 ed saldo negativo delle imposte pre-pagate per € 140.197

Ad integrazione della riclassificazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sopra proposta, vengono calcolati i seguenti **INDICI DI BILANCIO**:

Indicatori di situazione economica;

Gli indicatori economici individuati sono: - ROE, - ROI, - ROS - EBITDA - EBIT

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno 2016	Anno 2015
1,92	2,43

Il risultato è in linea con la redditività delle società del settore e soprattutto va valutato alla luce del livello di capitalizzazione della società.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno 2016	Anno 2015
3,14%	2,44%



ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno 2016	Anno 2015
13,83%	11,40%

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Anno 2016	Anno 2015
5.721.366	5.234.238

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Anno 2016	Anno 2015
1.577.173	1.284.785

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Mezzi propri /Capitale investito, Rapporto di Indebitamento



Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
-22.669.363	-26.098.391

L'indice va letto alla luce del fatto che i Soci non hanno liquidità e/o risorse finanziarie in fase di sottoscrizione delle azioni, ma beni materiali consistenti in assets, reti impianti e dotazioni o affidamenti di servizi in gestione.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2016	Anno 2015
46%	43%

L'indice va letto alla luce del fatto che i Soci non hanno liquidità e/o risorse finanziarie in fase di sottoscrizione delle azioni, ma beni materiali consistenti in assets, reti impianti e dotazioni o affidamenti di servizi in gestione e quindi la Holding ha accesso per l'espletamento delle proprie funzioni di soc. patrimoniale finanziamenti bancari a medio lungo.

Margine di Struttura Secondario

Misura, in valore assoluto, la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
- 4.831.467	- 5.290.493



Aset Holding^{SpA}

L'indice va letto alla luce del fatto che i Soci non hanno liquidità e/o risorse finanziarie in fase di sottoscrizione delle azioni, ma beni materiali consistenti in assets, reti impianti e dotazioni o affidamenti di servizi in gestione e quindi la Holding ha acceso per l'espletamento delle proprie funzioni di soc. patrimoniale finanziamenti bancari a medio lungo.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015
89%	88%

Il dato evidenzia la capacità della società di accedere nel corso della gestione a politiche di autofinanziamento evitando il totale ricorso al finanziamento bancario ed evitando i relativi oneri finanziari.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015
39%	37%

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015
61%	63%

L'indice indica l'ottimo rapporto di indebitamento della società in relazione all'attivo immobilizzato



INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indicatori di liquidità individuati sono Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di liquidità secondario, Capitale Circolante Netto, Indice di Disponibilità

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti detratti i risconti pluriennali non collegati a esborsi finanziari.

Anno 2016	Anno 2015
-5.677.219	-5.477.832

Indice di Liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti, al netto dei risconti pluriennali non collegati a esborsi finanziari sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Anno 2016	Anno 2015
20%	11%

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (*tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze e dei ratei e risconti*). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.



Aset Holding_{SpA}

Anno 2016	Anno 2015
-2.270.035	-1.645.835

Indice di Liquidità Secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze e dei ratei e risconti).

Anno 2016	Anno 2015
68%	73%

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante ad esclusione dei ratei e risconti.

Anno 2016	Anno 2015
- 1.907.486	- 1.267.738

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante ad esclusione dei ratei e risconti.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Anno 2016	Anno 2015
73%	79%



a) Investimenti

Sul fronte degli investimenti si registra un sostanziale blocco del valore delle immobilizzazioni tecniche relative al servizio idrico integrato, derivante dalla modifica di funzioni disposta con effetto dal 01.01.2014 in forza dell'accordo per il riposizionamento delle funzioni e competenze aziendali sottoscritto con il gestore ASET Spa in data 02.04.2015. Dal 2014, quindi non spetta più alla Holding accedere al sistema del credito bancario, in quanto le opere saranno finanziati direttamente dal soggetto gestore del Servizio. Con effetto dal 01.01.2014 quindi si è proceduto al complessivo riposizionamento di compiti e funzioni tra Aset Holding Spa ed Aset Spa con traslazione di ogni competenza ai fini della realizzazione e copertura finanziaria degli interventi in capo ad Aset Spa. Dal 2014 compete alla società di gestione del servizio idrico integrato garantire la realizzazione del Piano di ambito AATO 01 – (2014-2017). In base alle nuove pattuizioni contrattuali gli investimenti sugli assets del Servizio Idrico Integrato sono eseguiti e finanziati da tale data direttamente dalla società di gestione.

Il valore dei cespiti ammortizzabili al lordo dei fondi ammortamento nel corso del 2016 è infatti pressoché rimasto immutato passando da €. 88.537.681 (*valore al 01.01.2016*) a € 88.958.446 (*valore al 31.12.2016*).

La scelta è stata posta in essere al termine di un lungo e complesso percorso volto alla semplificazione e razionalizzazione dei compiti fra le due società, al termine del quale non vi saranno più sovrapposizioni operative tra le due società, evitando ogni duplicazione di costi di struttura.

Va sottolineato che la costituzione della società per la gestione delle proprietà con missione dedicata allo sviluppo ed al potenziamento del patrimonio di reti ed impianti ha consentito dal 2003 al 2013, alla società di servizi di dedicarsi esclusivamente alle fasi operative di erogazione servizi con vantaggi di specializzazione ed economie ed alla nostra società di elaborare importanti piani di sviluppo e di investimento e contenimento delle tariffe.

Per l'analisi più dettagliata delle movimentazioni dei valori delle immobilizzazioni si rinvia alla nota integrativa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:



01) Attività di ricerca e sviluppo

La gestione tipica della società non ha evidenziato, in questo esercizio, la necessità di attività di ricerca e sviluppo, pertanto nulla si rileva in merito a tale aspetto gestionale.

02) Rapporti con imprese controllate, collegate e partecipate, controllanti e consociate

02 sub a) Rapporti con imprese controllate, collegate e partecipate

La società detiene al 31.12.2016 le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	RAPPORTO	%
Adriacom Cremazioni srl	100.000	Collegata	50,00
Prometeo S.p.A.	2.292.436	Partecipata	9,45
Aset Entrate s.r.l.	110.000	Controllata	60,00

Quanto al numero delle azioni detenute ed al loro valore nonché per l'analisi dettagliata dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

I rapporti con le imprese partecipate nel 2016 possono essere così riassunti:

Adriacom Cremazioni s.r.l.

Nel 2014 Aset Holding a seguito della definitiva revoca dell'iter procedimentale avviato nel 2013 per la cessione di quote della controllata al fine di individuare un partner operativo a cui affidare la realizzazione e la successiva gestione dell'impianto (*la manifestazione di interesse ha visto l'interessamento di importanti compagini societarie*) ha avviato a seguito della delibera n. 218 assunta in data 22/12/2014 dal Consiglio Comunale di Fano, in totale partecipazione pubblica con ASPES S.p.A, l'intervento per la realizzazione e successiva gestione dell'impianto di cremazione presso il cimitero dell'Ulivo.

Nel 2016 si è inoltre proceduto:

- A eseguire il supporto per l'esecuzione del progetto di realizzazione dell'impianto di cremazione ed alla definizione della fase progettuale per la cantierizzazione dell'impianto;



Aset Holding_{SpA}

- A definire la modifica della convenzione per l'attività di cremazione disposta dal Comune di Fano con deliberazione di C.C. 123/2009e s.m.i. con delibera 218/2014;
- Al rilascio in quota parte delle garanzie chirografarie bancarie per l'accensione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento;

Prometeo S.p.A.

Nel 2016 Aset Holding ha costantemente mantenuto i rapporti di governance con i soci di Prometeo, che hanno visto subentrare, quale Socio di maggioranza prima la new.co E.d.ma (55% Multiservizi Spa – 45% Estra Spa) alla Multiservizi Spa di Ancona e quindi a questa Estra Energia srl.

La partecipazione in Prometeo si è quindi ridotta in termini percentuali al 9,45%.

Nel 2016 si è proceduto:

- Alla definizione degli atti di governance e nuova convenzione per la gestione di Prometeo S.p.A. e l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica;
- Alla gestione diretta dello sportello commerciale in Fano (01.05.2016);
- Alla gestione del rinnovo sino al 31.12.2018 del contratto commerciale full service- utenza;
- All' Approvazione del Bilancio d'esercizio ed al Rinnovo delle Cariche Sociali in esito al nuovo assetto di controllo da parte di Estra Energia srl;

ASET Entrate srl

Aset Holding Spa ha portato a conclusione, secondo le disposizioni e le linee impartite dal Comune di Fano l'iter procedurale per la costituzione della società in partenariato pubblico privato istituzionalizzato PPPI – con l'individuazione di un socio privato con funzioni operative. La società è stata costituita con atto notarile in data 29.12.2014 ed avvio del primo esercizio sociale dal 01.01.2016.

Nel 2016 si è proceduto:

- Alla definizione degli atti di governance attraverso il servizio di tenuta della contabilità e dei principali adempimenti societari;
- All'attività di verifica e supervisione contabile ed amministrativa;
- Al rinnovo delle Cariche Sociali;



02 sub b) Rapporti con enti e società controllanti

Per quanto concerne i rapporti con società controllanti, vigendo per la società l'obbligo di integrale partecipazione pubblica del capitale sociale e l'incapacità a soggetti privati dello stesso, l'attività di controllo e di coordinamento è espletata da Enti pubblici, identificabili nei comuni azionisti e nella fattispecie:

- **Per il Comune di Fano** detentore del 97,22% delle azioni della società e del cui patrimonio, composto da Assets, Farmacie Comunali, impianti d'illuminazione votiva cimiteriale, ed impianti per la gestione della sosta pubblica a pagamento e riscossione delle entrate comunali precedentemente descritti.

Detti rapporti sono regolamentati tramite idonei contratti di servizio i cui contenuti possono essere così riepilogati:

- **gestione proprietà** (contratto di servizio del 16.03.2006 rep. 38169 integrato in data 11.01.2007 ed in data 21.12.2012): *Per la gestione delle proprietà la società si fa carico di tutti gli oneri relativi alla realizzazione dei nuovi investimenti nonché alla manutenzione straordinaria degli assets esistenti, acquisendo le risorse necessarie attraverso l'affitto dei medesimi ad idonee società di gestione;*
- **gestione farmacie comunali** (contratto di servizio del 25.03.2004 modificato ed integrato in data 02.03.2006): *La società a fronte della gestione affidata per 50 anni delle farmacie comunali sostiene l'onere derivante dal canone di concessione stabilito dal contratto di affidamento e successivo atto di modifica – Farmacie Comunali gestite - Gimarra, S.Orso, Marotta, Stazione;*
- **gestione servizio di illuminazione votiva** (contratto di servizio del 21.12.2006): *La società a fronte della gestione affidata del servizio di illuminazione votiva cimiteriale sostiene l'onere derivante da un canone di compartecipazione ai proventi del servizio;*
- **gestione e realizzazione di aree e parcheggi a pagamento** (contratto di servizio n. 186 del 03.08.2007): *La società ha assunto dal 01.09.2007 il ruolo di soggetto gestore unico e realizzatore delle aree e parcheggi da adibire a sosta e pagamento nel territorio del Comune di Fano a fronte del riconoscimento al Comune della TOSAP tutti i margini della gestione sono obbligatoriamente utilizzati per la realizzazione di opere ed investimenti pubblici;*



- **gestione del servizio di accertamento della sosta** (convenzione n.94954/09 del 10.12.2009, del 21.12.2011 e del 18.12.2014): *La società ha assunto dal 01.01.2010 in qualità di soggetto gestore unico e realizzatore della aree e parcheggi da adibire a sosta e pagamento nel territorio del Comune di Fano, anche le funzioni di accertamento della regolarità della sosta nelle aree gestite;*
- **gestione e realizzazione di impianto di cremazione** (concessione n 38523 del 08.06.2009): *La società ha assunto dal 08.06.2009 il ruolo di soggetto concessionario dell'area interna al cimitero dell'Ulivo consistente nella palazzina al fine di realizzare e gestire un impianto di cremazione per il tramite di società di scopo denominata Adriacom Cremazioni srl;*
- **Annullamento e revoca dell'Accordo quadro** per la riscossione delle entrate comunali *convenzione rep 38817 del 09.02.2012: La società avrebbe dovuto esercitare le attività di riscossione coattiva delle entrate comunale e di service per la riscossione ordinaria, con un avvio a regime delle attività a far data dal 01.01.2014*
- **Definizione dell'Accordo quadro per l'esecuzione di una gara a doppio oggetto** per l'individuazione di un socio privato operativo a cui affidare le attività di riscossione delle entrate comunali *secondo il modello organizzativo del PPPI - convenzione rep 38888 del 02.10.2013: La società opererà quale stazione appaltante per l'individuazione del socio operativo della nev. Co. "Aset Entrate srl" che eserciterà le attività di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate comunali;*
- **Definizione contratto per l'affidamento del servizio di esecuzione dell'attività di controllo e rendimento di combustione** e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ex L. 27.05.2008 n. 9, sottoscritto in data 29.05.2013 prot. 1236;
- **Per il Comune di Piagge** la gestione della farmacia comunale (contratto di servizio del 16.09.2011): *La società a fronte della gestione affidata per 20 anni della Farmacia Comunale sostiene con la gestione l'onere derivante dal canone di concessione stabilito dal contratto di affidamento;*
- **Per il Comune di Cantiano** la gestione della farmacia comunale (contratto di servizio del 20.07.2016): *La società a fronte della gestione affidata per 20 anni della Farmacia Comunale sostiene con la gestione l'onere derivante dal canone di concessione stabilito dal contratto di affidamento;*

03) Azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla Società

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.



04) Azioni proprie e/o di società controllanti acquisite o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni e alienazioni

La società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato né alienato azioni proprie o azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

05) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che hanno interessato la gestione dopo la chiusura dell'esercizio con valenza istituzionale ed economica, vanno evidenziati i seguenti orientamenti assunti dalla proprietà e dal Consiglio di Amministrazione:

- 1) *Progetto per lo sviluppo del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento, telecontrollo, e service per pagamento tramite parcometro di ultima generazione dei Permessi per ZTL;*
- 2) *Definizione e condivisione con i servizi comunali di Senigallia e Iesi competenti per l'avvio del servizio di censimento e vendita sistemi identificativi impianti e della campagna informativa all'utenza;*
- 3) *Avvio realizzazione lavori per la ristrutturazione dei locali in disponibilità a Cantiano per il Progetto di telemedicina FacileCare Health Point;*
- 4) *Avvio progetto Prometeo/Estra Store - per potenziamento gestione service per Prometeo SpA;*

06) Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione dei servizi proseguirà nell'ambito della nuova società derivante dalla fusione per incorporazione in ASET Spa.

06- bis) Informazioni in relazione all'uso di strumenti finanziari

La società al 31.12.2016 non ha in essere strumenti finanziari e/o derivati

07) Informazioni sull'Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, s'incardina nell'ambito delle funzioni di governance e detenzione di partecipazioni svolta per conto del Comune di Fano, per un dettaglio della stessa si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto 02) sub a).

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano.



I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio, per un dettaglio della stessa si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto 02 sub b). Per l'analisi dei rapporti commerciali e finanziari in essere fra Comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa.

08) Elenco sedi della Società:

Fano, Via Nolfi 3/a	-	Sede Legale ed Amministrativa;
Fano, Via Nolfi 5/d	-	Ufficio Attività amministrative Aset Entrate;
Fano, Via Nolfi 5/c	-	Ufficio sportello utenti/comm.le Prometeo;
Fano, Via S. Eusebio 12	-	Farmacia Comunale S. Orso;
Fano, Viale Romagna 133/f	-	Farmacia Comunale Gimarra;
Mondolfo, Via P. Ferrari 33	-	Farmacia Comunale Marotta;
Fano, Piazzale della Stazione	-	Farmacia Comunale della Stazione
Piagge, Via Roma 105	-	Farmacia Comunale Piagge;
Cantiano, Pizzale Luceoli, 25	-	Farmacia Comunale Cantiano;



Aset Holding S.p.A.

Proposte all'Assemblea dei Soci e destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di Aset Holding S.p.A., in considerazione di quanto riferito sul Bilancio 2016, Vi invita:

- a) ad approvare il bilancio chiuso al **31.12.2016** e le relazioni che lo accompagnano;
- b) a determinare e disporre la destinazione dell'utile netto conseguito ammontante ad **€. 377.115** fermo le quote di accantonamento a riserva legale obbligatoria, ed a riserva straordinaria atte ad assicurare l'equilibrata patrimonializzazione e la corretta disponibilità in termini di liquidità dell'azienda.

Nel concludere la presente relazione desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutti gli Enti azionisti e segnatamente al Collegio sindacale, alla Direzione Generale ed a tutto il personale per la continua, responsabile e proficua collaborazione prestata.

RingraziandoVi infine per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio 2016.

Fano li 13 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione di Aset Holding S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Teodosio Auspici



Aset Holding^{s.p.a.}

Bilancio esercizio 2016

Stato Patrimoniale

e

Conto Economico



Stato patrimoniale ASET HOLDING SPA - Attivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	210	420
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili	19.782	48.986
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	101.217	123.353
Totale immobilizzazioni immateriali	121.209	172.758
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.547.894	3.653.083
2) Impianti e macchinario	37.955.142	41.132.783
3) Attrezzature industriali e commerciali	86.581	100.663
4) Altri beni	159.824	135.645
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	41.749.441	45.022.175
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	66.000	66.000
b) imprese collegate	70.000	70.000
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	322.549	322.549
Totale partecipazioni	458.549	458.549
2) Crediti		
a) crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
b) crediti verso imprese collegate		
esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
c) crediti verso controllanti		
esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
d bis) crediti verso altri		
esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	183	383
Totale crediti	183	383
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	458.732	458.932
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.329.382	45.653.865
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	362.548	378.097
5) acconti	-	-



Stato patrimoniale ASET HOLDING SPA - Attivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro	Bilancio al 31.12.2015 in €uro
Totale Rimanenze	362.548	378.097
II Crediti		
1) Crediti verso clienti per vendite e prestazione di servizi	1.985.136	2.277.348
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	1.985.136	2.277.348
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	24.400	51.692
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	24.400	51.692
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	66.700	-
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	66.700	-
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
4) Crediti verso imprese/enti controllanti	60.000	60.000
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	60.000	60.000
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
5) Crediti verso sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
5-bis) Crediti tributari	15.523	92.398
5-ter) Crediti per imposte anticipate	594.949	735.146
5 quater) Crediti verso altri:	660.476	615.413
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>		
- crediti verso Altri Enti Pubblici	-	-
- crediti verso Ente Regione	99.371	99.371
- altri crediti diversi	255.733	157.604
- verso Istituti previdenziali	30.245	26.844
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>		
- crediti verso Altri Enti Pubblici	-	-
- crediti verso Ente Regione	275.127	331.594
Totale crediti	3.407.184	3.831.998
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.429.532	615.795
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	34.122	27.408
Totale disponibilità liquide	1.463.654	643.203
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.233.387	4.853.297
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	-	-
2) Risconti attivi	2.615.389	2.153.031
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.615.389	2.153.031
TOTALE ATTIVO	50.178.158	52.660.193



Stato patrimoniale ASET HOLDING SPA - Passivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	16.389.889	16.388.292
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	1.214.070	1.190.276
V Riserve statutarie e regolamentari	-	-
a) F.do rinnovo e miglioramento impianti	-	-
VI Altre riserve distintamente indicate	1.678.945	1.501.025
a) F.do contributi R.M. L.39/83 art.17 lett.b	412.552	427.832
b) F.do contributi Provincia PS	54.383	56.397
c) F.do Riserva straordinaria	1.166.671	971.761
d) F.do sovrapprezzo azioni	45.339	45.035
VIII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (-Perdite) portate a nuovo	-	-
IX Utile / (-Perdita) dell'esercizio	377.115	475.881
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	19.660.019	19.555.474
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi per oneri e rischi futuri:		
- fondo oneri e rischi legali e contenz. futuri vari	2.070.828	2.505.384
- fondo sval. società partecipate	-	-
- fondo copertura perdite società partecipate	-	-
- fondo di ripristino	-	-
Totale fondi rischi ed oneri (B)	2.070.828	2.505.384
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Totale f.do di Trattamento fine rapporto lavoro sub.ro (C)	557.841	486.492
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	15.870.595	17.660.808
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	1.988.097	2.495.525
<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	13.882.498	15.165.283
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.200.161	1.203.813
<i>esigibili entro l'anno successivo</i>	1.200.161	1.203.813



Stato patrimoniale ASET HOLDING SPA - Passivo

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate <i>esigibili entro l'anno successivo</i>	-	-
10) Debiti verso imprese collegate <i>esigibili entro l'anno successivo</i> <i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	-	-
11) Debiti verso controllanti <i>esigibili entro l'anno successivo</i> <i>esigibili oltre l'anno successivo</i>	3.813.239 2.486.510 1.326.729	3.891.873 1.241.134 2.650.739
12) Debiti tributari <i>esigibili entro l'anno successivo</i>	176.416 176.416	42.433 42.433
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza Sociale <i>esigibili entro l'anno successivo</i>	107.171 107.171	81.508 81.508
14) Altri debiti <i>esigibili entro l'anno successivo</i> a) debiti verso il personale b) altri debiti vs fornitori/ clienti c) altri d) vs soci per utili <i>esigibili oltre l'anno successivo</i> b) altri debiti vs fornitori/ clienti c) altri	1.182.518 76.145 482.721 93.652 - 530.000	1.056.623 62.298 576.904 5.978 411.443 -
Totale debiti (D)	22.350.100	23.937.057
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	4.224	-
2) Risconti passivi	5.535.146	6.175.786
Totale Ratei e Risconti (E)	5.539.370	6.175.786
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	50.178.158	52.660.193



Conto Economico ASET HOLDING SPA

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Somministrazioni e prestazioni attività ordinaria	11.407.802	11.272.827
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.407.802	11.272.827
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
Diversi, contributi c/impianti e sopravv.	2.054.576	1.322.613
Contributi in conto esercizio	-	-
Totale altri ricavi e proventi	2.054.576	1.322.613
Totale valore della produzione (A)	13.462.378	12.595.440
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di beni e materiali	3.670.477	3.460.879
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.670.477	3.460.879
7) Costi per servizi		
Prestazioni di terzi	989.553	1.239.377
Totale spese per servizi	989.553	1.239.377
8) Costi per il godimento di beni di terzi		
Canoni, noleggi, fitti passivi e concessioni	1.185.755	1.157.137
Totale spese per godimento beni di terzi	1.185.755	1.157.137
9) Costi per il personale		
a) salari e stipendi	1.371.215	1.156.112
b) oneri sociali	398.872	335.640
c) trattamento di fine rapporto	98.158	84.193
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	11.434	7.437
Totale spese per il personale	1.879.679	1.583.381
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	95.989	101.112
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.696.802	3.730.813
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	11.402	12.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.804.193	3.843.998
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		



Conto Economico ASET HOLDING SPA

	Bilancio al 31.12.2016 in €	Bilancio al 31.12.2015 in €
merci e prodotti finiti	15.548	- 79.572
Totale variazioni delle rimanenze	15.548	- 79.572
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti		
Acc.to F.do spese oneri e rischi legali e contenz. futuri	340.000	105.455
Totale altri accantonamenti	340.000	105.455
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	194.811	197.719
Altri oneri e sopravvenienze	87.117	63.273
Totale oneri diversi di gestione	281.929	260.992
Totale costi della produzione (B)	12.167.133	11.571.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.295.245	1.023.793
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	114.889	497.030
a) in imprese controllate	-	-
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) in altre imprese	114.889	497.030
16) Altri proventi finanziari	3.191	8.616
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni,		
b) da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari	118.080	505.646
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	768.931	906.759
Totale interessi e altri oneri finanziari	768.931	906.759
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	- 650.851	- 401.113
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni di:	-	-
a) partecipazioni	-	-
b) immobilizzazioni fin.re che non costituiscono partecip.ni	-	-
c) titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecip.ni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni di:	-	-
a) partecipazioni	-	-
b) immobilizzazioni fin.re che non costituiscono partecip.ni	-	-
c) titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecip.ni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-



Conto Economico ASET HOLDING SPA

	Bilancio al 31.12.2016 in €uro	Bilancio al 31.12.2015 in €uro
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	644.394	622.681
20) Imposte sul reddito d'esercizio	267.278	146.801
- imposta IRAP corrente	59.745	50.068
- imposta IRES corrente	58.049	20.657
- imposte esercizi precedenti	9.287	-
- imposte differite/anticipate	140.197	76.076
Totale imposte sul reddito	267.278	146.801
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	377.115	475.880

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME ALLE RISULTANZE DELLE SCRITTURE CONTABILI
Fano, li 13 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Teodosio Auspici



Aset Holding_{SpA}

Nota integrativa

e

Allegati prospetti illustrativi



Signori Azionisti,

Il bilancio chiuso al 31.12.2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB). Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, di cui all'art. 2423 - bis, comma II, del Codice Civile.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati sono adeguati a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti e pertanto non sussistono necessità di riclassificazioni delle voci di bilancio dei periodi precedenti, di cui all'art. 2423-ter del Codice Civile.

• **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Sono quindi stati osservati i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori ed altri costi direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti operati nel corso degli esercizi e ascritti direttamente alle singole voci. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene addebitato a conto economico. I costi di impianto ed ampliamento, i costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità, aventi utilità pluriennale qualora presenti vengono iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le spese di manutenzione straordinaria e miglioria sui beni di terzi utilizzati dalla società, sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e vengono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Le spese per il software, per le licenze d'uso programmi e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.



Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento come fissato dagli importi definitivi derivanti dal conguaglio di scissione, oppure al costo di realizzazione. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori nonché dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo e/o realizzazione dei medesimi, relativamente alla quota ragionevolmente imputabile ai beni stessi. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi. Le spese di manutenzione ordinaria dei cespiti sono state addebitate direttamente al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. I costi per manutenzione straordinaria, consistenti in complessivi rifacimenti, bonifiche, estendimenti e potenziamenti delle reti e degli impianti relativi alle proprietà dei servizi gas, ciclo idrico integrato ed igiene ambientale e delle sedi e fabbricati aziendali sono stati oggetto di capitalizzazione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Non sono presenti operazioni di rivalutazione del valore di beni materiali ed immateriali, nonché di partecipazioni in società controllate e collegate iscritte fra le immobilizzazioni operabili ex Legge 342/2000, art. 11 comma 1 (richiamato dal testo di legge del D.L. 185/2008)

Ammortamenti:

le quote d'ammortamento applicate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnologico ed economico dei beni strumentali sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali. Le aliquote utilizzate sono state stimate in linea di principio in corrispondenza con quelle stabilite dalla normativa fiscale vigente ridotte forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. In caso di beni ad elevata vita utile residua, esse sono state opportunamente ridotte non oltre la metà dell'aliquota fiscale intera concessa.

Le principali aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, sono le seguenti:

- Fabbricati: 3 %;
- Condotte e reti acquedotto 5 %;
- Condotte e reti fognature 5 %;
- Condotte e reti gas 2%;
- Reti trasporto captazione biogas discarica 8%;
- Stazioni di pompaggio biogas discarica 10%
- Gruppo elettrogeno discarica 7%



- Impianti allacci rete gas 2%
- Impianti di depurazione 3%;
- Macchine ufficio elettroniche: 20 %;
- Hardware: 20 %;
- Autovetture 25%
- Mobili e arredi d'ufficio 12%;

ACQUISTO CONGIUNTO TERRENI-FABBRICATI

Il D.L. 223/2006, modificato dal D.L. 262/2006, convertito dalla L. 286/2006, ha previsto l'indeducibilità, ai fini fiscali, del costo dei terreni su cui insistono fabbricati. In altri termini, il costo dei fabbricati strumentali di proprietà, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento fiscalmente deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Lo stesso decreto, nel caso in cui i terreni non siano stati acquistati separatamente, ha dettato alcune "regole" per effettuare la stima del valore di tali terreni quantificando lo stesso pari al 30% o al 20% del costo iscritto dei fabbricati (a seconda che si tratti di fabbricato destinato alla produzione e/o trasformazione di beni o meno), depurato dei costi incrementativi inerenti ad ampliamenti, ammodernamenti, trasformazioni, rivalutazioni monetarie, oneri di urbanizzazione, oneri accessori capitalizzati, ecc.

Nella fattispecie si è così proceduto:

- per i terreni acquisiti separatamente dai fabbricati, per i quali è dunque esattamente individuabile un prezzo d'acquisto rilevante anche ai fini fiscali, nessun ammortamento del costo degli stessi sarà più operato dal presente esercizio;
- per i terreni acquisiti congiuntamente ai relativi fabbricati, pur non essendo il valore convenzionalmente stimato ai fini fiscali esattamente corrispondente all'effettivo valore dei terreni stessi, si è ritenuto di poter ragionevolmente utilizzare le suddette percentuali forfetarie anche ai fini civilistici, senza procedere a redazione di perizia estimativa, in quanto, stante la modesta entità del coefficiente applicato, tale metodologia non inficia comunque la capacità del bilancio di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società a norma dell'art. 2423 c.c.

Alla luce di quanto sopra illustrato, la società, a decorrere dal presente esercizio, non procederà più ad ammortizzare in bilancio i terreni sui cui insistono fabbricati operando, di conseguenza l'ammortamento su di un valore pari al 70% o 80% del costo storico come sopra determinato ovvero, nel caso di separato acquisto del terreno, solo sul valore riferibile al fabbricato scorporato dal costo originario del terreno. A seguito della disposizione di natura interpretativa contenuta nella Finanziaria 2008, gli ammortamenti operati sino al periodo d'imposta 2005, sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato ed all'area sottostante, e non più prioritariamente al fabbricato



come in precedenza previsto. Lo scorporo dei terreni dai fabbricati risulta comunque evidenziato nel libro dei beni ammortizzabili. Il nuovo processo di ammortamento, che si modifica rispetto ai precedenti esercizi, a causa della ridotta entità da ammortizzare a seguito dell'attribuzione al Fondo di Ammortamento anche della quota attribuibile alla componente del terreno e al minore valore di riferimento su cui è calcolata la percentuale di ammortamento, appare comunque idoneo a garantire la congruità dell'ammortamento annuale stesso in riferimento all'utilizzo ed al deprezzamento dei fabbricati. In conclusione si può attestare che, dall'applicazione della metodologia fiscale al caso di specie, non emerge divergenza sostanziale tra i criteri civilisti e quelli fiscali.

Nella scheda che segue si riepiloga quanto avvenuto a seguito delle modifiche normative di cui sopra:

Fabbricato	Valore originario	Valore scorporato	Valore netto
Via E. Mattei	€ 3.304.945,83	€ 660.989,17	€ 2.643.956,66
Via Nolfi 3/a	€ 500.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00
Via De Amicis	€ 287.837,47	€ 57.567,49	€ 230.269,98
Via Madonna Ponte	€ 920.326,20	€ 184.065,24	€ 736.260,96
	€ 5.013.109,50	€ 1.002.621 90	€ 4.010.487,60

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico, alla voce B. 14. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali e dal documento n. 20 dei principi contabili internazionali (IAS). I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali e i contributi in conto capitale ricevuti per finalità diverse, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato. I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle quote di partecipazione in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società, che si intendono detenere durevolmente. Le partecipazioni sono valutate ed iscritte con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione al



Aset Holding^{S.p.A.}

netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse.

Sul valore d'iscrizione a bilancio delle società partecipate ammontante ad € 458.549,00; **Aset Entrate srl**, **Adriacom cremazioni srl** e **Prometeo S.p.A.** sono stati fatti i seguenti interventi :

- Nel caso della partecipazione nella società controllata **Aset Entrate Srl**, di cui si detiene dal 2015, primo anno di gestione della società, il 60% delle quote sociali si riscontra il risultato dell'esercizio 2015 in utile per € 1.500. Il dato è riscontrato dal progetto di bilancio che sarà sottoposto approvato dall'assemblea dei Soci; Nessun intervento è stato effettuato sul valore della partecipazione iscritta a bilancio per **€ 66.000**;
- Nel caso della partecipazione nella società **Prometeo Spa**, corrispondente al 9,48% del Capitale Sociale, si riscontra il risultato positivo dell'esercizio 2015 pari ad € 1.227.803. Il dato è riscontrato dal progetto di bilancio che sarà sottoposto approvato dall'assemblea dei Soci. Nessun intervento è stato effettuato sul valore della partecipazione iscritta a bilancio per **€ 322.549**;
- Nel caso della partecipazione della collegata **Adriacom Cremazioni srl**, la medesima è iscritta a bilancio per un importo pari al valore di conferimento ammontante e del finanziamento soci in conto capitale per un totale di € 70.000, ossia per il 20% del Capitale sociale deliberato complessivamente ammontante ad € 100.000,00 ed ancora non interamente sottoscritto. Il Bilancio 2015 chiude con una perdita di €. 4.887. Il dato è riscontrato dal progetto di bilancio che sarà sottoposto approvato dall'assemblea dei Soci. Nessun intervento è stato effettuato sul valore della partecipazione iscritta a bilancio per **€ 70.000**.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti:

- a) i crediti per depositi cauzionali per forniture di servizi utenze durevoli (Telecom, Enel, Gas, ecc.) pari a **€ 183** con iscrizione al loro valore nominale.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Per le caratteristiche delle partecipazioni detenute in attuazione del disposto di cui all'art. 28, comma 2, lett. a) della L. 127/91, non si è proceduto al consolidamento dei conti delle partecipate, in considerazione delle modeste dimensioni del gruppo.

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 si rimanda comunque al relativo allegato.

Scorte di magazzino - le scorte finali di magazzino sono valutate al costo in base al criterio del prezzo medio ponderato d'acquisto, come elaborato dal programma gestionale del servizio farmacie. Al 31.12.2016 la società dispone di scorte relativamente ai prodotti farmaceutici presso le



quattro farmacie comunali per €. 362.548. L'importo delle rimanenze finali è iscritto a bilancio nello Stato Patrimoniale in classe I - Rimanenze del raggruppamento C- Attivo Circolante al punto sub 4) prodotti e merci; mentre nel conto economico, tenuto conto della loro natura di merci e prodotti esclusivamente acquistati per la rivendita senza lavorazione e produzione interna, le variazioni dei valori fra rimanenze iniziali e finali dell'esercizio sono allocate, tra i costi della produzioni alla Voce B 11).

Crediti – sono iscritti al valore di presumibile realizzo, mediante lo stanziamento prudenziale di appositi fondi, valutati complessivamente in € 83.024 adeguati ad potenziali insolvenze e tenendo in considerazione dell'anzianità e delle condizioni economiche generali di settore. I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, nonché le note di accredito da ricevere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio 2016;

Fondo TFR al personale – rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente. Relativamente all'avvio della nuova disciplina delle forme pensionistiche complementare ex D.Lgs 05.12.2005, n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, si segnala che tutto il personale ha esercitato l'opzione per il mantenimento del proprio TFR in azienda.

Debiti – sono iscritti a bilancio al loro valore nominale;

- **MOVIMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

I prospetti che seguono alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali e dei relativi fondi, (prospetti **allegati 01-02-03**)

- **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello stato Finanziario e Patrimoniale, (prospetti **allegati 04-05-06**).

- **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**

Per la composizione della voce in commento si rinvia al prospetto **allegato 07**.



• **DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI**

Sia all'attivo che al passivo dello stato patrimoniale emergono i seguenti debiti e crediti di durata superiore ai cinque anni (prospetto **allegato 08**) :

- a) debiti residui dei mutui trasferiti in fase di scissione con il patrimonio aziendale e di quelli successivamente accesi direttamente dalla società;
- b) debito per canone ventennale verso il comune di Fano per la gestione delle Farmacie comunali per il periodo (2006-2025);
- c) crediti per contributi conto impianti regionali;

La novazione soggettiva dei mutui CCDDPP, ha comportato per la società, relativamente ai mutui beni afferenti il ciclo integrato delle acque, l'assunzione della qualità di soggetto pagatore oltre quella di soggetto intestatario. Per i restanti mutui CCDDPP trasferiti per i beni del settore gas ed igiene ambientale il Comune di Fano mantiene, a tutt'oggi, il ruolo di ente pagatore e pertanto la società mantiene esclusivamente il ruolo di soggetto intestatario, disponendo annualmente il rimborso delle rate pagate al Comune di Fano. La rendicontazione Finanziaria è riportata nell'**allegato 9** "Rendiconto Finanziario 2016". Le informazioni in ordine a tali debiti ed a quelli accessi direttamente dalla società vengono riassunte nell'apposito prospetto **allegato 10**.

• **COMPOSIZIONE RATEI, RISCONTI E FONDI**

Nella voce ratei e risconti vengono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per ottemperare al principio di competenza.

Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi e ratei attivi indicati in bilancio:

Risconti attivi complessivi € 2.615.389 di cui:

- Risconti attivi annuali € 42.389
- Risconto attivo plur. canone ventennale farmacie comunali € 2.573.000

Risconti e ratei passivi complessivi € 5.539.370 di cui:

- Contributi regionali c/impianti € 276.927
- Valore Impianti allaccio acqua e gas ceduti gratuitamente € 2.052.005
- Opere acqua fogne gas cedute scomputo oneri urbaniz.ne € 1.429.457
- Contributi tariffari ex L. 388/00 c/impianti € 210.398
- Contributo A.p.q. reg. Marche c/impianti fognari € 324.015



Aset Holding^{s.p.a.}

- Contributo c/impianti per Ampliamento scarica	€ 572.330
- Risconto pluriennale per Acquisto cespiti Gara gas	€ 654.118
- Risconti passivi annuali	€ 15.897
Ratei passivi complessivi	€ 4.225

• **FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI**

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il totale dei Fondi per rischi ed oneri futuri di € 2.070.828 è così composto:

- l'importo di € 603.534 costituito per far fronte a rischi ed oneri futuri di diverso genere quali spese per la manutenzione non programmata del patrimonio e degli impianti, ovvero di altri rischi ed oneri futuri legati ad adempimenti derivanti da obbligazioni contrattuali, nei confronti di terzi e/o del personale;
- l'importo di € 983.300 costituito per far fronte ai rischi derivanti da indennizzi potenziali derivanti da contenzioso legale per cause civili e/o amministrative in essere al 31.12.2016 e relativi oneri legali;
- l'importo di € 483.994 costituito per il rispetto degli impegni di contrattazione di secondo livello disciplinati dai CCNL di riferimento.

• **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

• **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO FINANZIARIO E PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI**



I conti d'ordine riassumono gli impegni e le garanzie assunte da e per conto della Società, con loro iscrizione al valore nominale per € 1.185.000,00. Al 31.12.2016 Aset Holding ha in essere i seguenti impegni rilasciati a favore di istituti bancari a favore e nell'interesse della società e della controllata

tipologia garanzia	fideiussione	IMPORTO TOTALE	Descrizione obbligazione garantita	Scadenza
Fideiussione chirografaria - Banca Marche	n. 26780 del 26.10.2007	€ 60.000,00	Autorizzazione Impianto Provincia	31.12.2019
Fideiussione chirografaria - Banca Marche (pro quota Mutuo Adriacom srl)	Riferimento mutuo 219/607630000 di tot. € 2.250.000	€ 1.125.000,00	Finanz. rimb. Rate mutuo 219/607630000	15.03.2019

Adriacom cremazioni srl :

• RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE

L'evidenziazione dei ricavi conseguiti emerge dalle schede relative ai confronti del conto economico. Relativamente alla ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale a Bilancio **€ 11.407.802**) secondo le categorie di attività esercitate si espone quanto segue:

<i>Descrizione voce</i>	<i>Servizio gestione patrimonio - Partecipate</i>	<i>Servizio Farmacie</i>	<i>Servizio parcheggi</i>	<i>Servizio Lampade votive</i>	<i>Servizio riscossione entrate - ufficio clienti</i>
% sul totale	47,24 %	45,50%	4,61%	2,30%	0,35%
Corrispettivi delle vendite e prestazioni Voce A) - 1)	5.388.591	5.190.336	526.064	262.680	40.129



Dall'esame dei dati succitati, si rileva la natura non strumentale della società, che si caratterizza come erogatrice di SPL a rilevanza economica-industriale e commerciale.

• **PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

L'Azienda ha conseguito proventi da partecipazione, costituiti da dividendi deliberati dalla società partecipata Prometeo S.p.A.; gli stessi, pari ad **€ 114.889,00** sono stati iscritti nell'esercizio 2016, come da delibera Assembleare di distribuzione del 20 Aprile 2016.

• **ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per €. 768.931 nella voce 17 lett. d) del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

- interessi su mutui € 762.514
- interessi su anticipazione conto corrente ed oneri diversi € 6.417

• **COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI**

Dal corrente Bilancio a seguito delle modifiche apportate dal D.lgs 139/2015, il principio contabile OIC 12 è stato revisionato procurando, come noto, la cancellazione della sezione straordinaria del conto economico. Pertanto le componenti ed i proventi derivanti da sopravvenienze attive per cessione gratuita di condotte e/o tratti di rete di acquedotto, fognature da parte di aziende private e/o Comune di Fano, realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione e degli impianti di derivazione acqua e gas ceduti gratuitamente da Aset Spa trovano rappresentazione in bilancio nel conto economico alla voce A) Valore della produzione 5) Altri ricavi e proventi.

Tale allocazione tiene conto del fatto che i medesimi oltre ad essere irrilevanti ai fini fiscali lo sono anche al fine della determinazione del risultato d'esercizio, in quanto, gli stessi sono esattamente commisurati alle quote di ammortamento annuo dei relativi cespiti che trovano allocazione alla voce B) Costi della produzione 10) Ammortamenti e svalutazioni.

Al fine di rendere confrontabili le sezioni si è parallelamente proceduto ad aggiornare il conto economico di raffronto del 2015.



• **COMPOSIZIONE DELLE RETTIFICHE DI VALORI E GLI ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE.**

Aset Spa, dalla cui scissione è stata costituita Aset Holding Spa è uscita dal periodo transitorio di moratoria fiscale al termine dell'esercizio 1999. Dall'anno 2000 il reddito societario è stato assoggettato all'imposte sulle società di capitale IRPEG, oltre a quella regionale sulle attività produttive IRAP. Per quanto sopra Aset Holding non ha mai beneficiato di alcun trattamento di miglior favore dal punto di vista fiscale. Nel bilancio in esame, il rigo 22) del conto economico espone un saldo negativo di € 267.278, quale differenza tra le imposte differite/anticipate ed imposte correnti. Le imposte d'esercizio sono state calcolate ed accantonate in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 55 del TUIR. Le imposte d'esercizio ammontano complessivamente ad € 117.794 a cui si aggiungono € 9.287 relative ad imposte dell'esercizio precedente. Ai fini IRES il risultato netto di bilancio è stato integrato da variazioni fiscali in aumento pari a € 1.218.609 e da variazioni in diminuzione pari a € 1.502.431.

Si è pervenuti così ad un imponibile fiscale tassabile per € 211.087; la relativa imposta IRES calcolata è quindi pari ad €. 58.049. Ai fini IRAP è stato determinato il valore della produzione che ammonta ad € 1.263.108 al netto delle detrazioni di legge. Si è quindi calcolata l'imposta di competenza pari al 4,73% per € 59.745. Al fine di eliminare le differenze impositive temporali fra bilancio civilistico e fiscale, si è inoltre provveduto allo storno delle imposte differite attive relative all'esercizio 2015 ed al nuovo stanziamento delle stesse per l'anno 2016, calcolate con le aliquote Ires 27,5% ed Irap 4,73%.

Il suddetto stanziamento è stato effettuato in ottemperanza alle disposizioni di cui ai principi contabili CNDC-CNR n. 25 secondo il principio della "ragionevole certezza" ed è stato calcolato come indicato nel prospetto che di seguito si riporta:

IMPOSTE ANTICIPATE 2016

N	Descrizione	SALDI Al 01.01.2016	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2016	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2016	SALDI Al 31.12.2016	IMPOSTE	
						IRES 27,50%	IRAP 4,73%
1	F/do oneri e RVI	240.000	96.006	340.000	483.994	116.159	22.893
2	F/do Rischi On.futuri Leg.Contenz	1.628.300	645.000		983.300	235.992	46.510
3	Fondo rischi e manut.ne oneri	637.084	33.550		603.534	144.848	28.547
	Totali	2.505.384	774.556	340.000	2.070.828	496.999	97.950
					Totale IRES	496.999	
					Totale IRAP		97.950
					TOTALE Imposte Anticipate	594.949	



• **INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI**

Il personale dipendente in forza al 31.12.2016 è pari a **43** unità, di cui **12** con contratto di lavoro a tempo determinato e **10** con orario di lavoro part-time.

La media di occupati in corso d'anno è stata pari a **38,50** unità ed è stata così articolata:

DIPENDENTI	IN FORZA AL 31.12.2015	IN FORZA AL 31.12.2016	Variazioni	N. MEDIO in forza 2016
DIRIGENTI	02	02	0	2,00
QUADRI	07	07	0	7,00
IMP.TECNICI/AMM.VI	27	34	+ 7	29,50
TOTALE	36	43	+ 7 (*)	38,50

() trattasi di incremento per l'avvio della gestione di nuovi servizi + 3 Impianti termici (avvio servizio Aprile 2016), +2 potenziamento accertamento sosta e internalizzazione attività scassettamento (avvio servizio Settembre 2016), +2 gestione sportello Prometeo Luce e Gas (avvio Maggio 2016)*

Nel corso del 2016 sono stati applicati i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

- a) CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti alle associazioni della Confservizi;
- b) CCNL dei servizi ambientali e territoriali - Federambiente;
- c) CCNL per i dipendenti da Aziende Farmaceutiche Speciali – A.S.So.Farm;

Per maggiori dettagli ed informazioni si rinvia al prospetto **allegato 13**.

• **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

I compensi annui lordi spettanti ai componenti del Collegio dei sindaci revisori dei conti per l'anno 2016 sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci del 25 Settembre 2014 e quindi confermati nelle Assemblee dei soci del 11.06.2015 e del 28.01.2016 e del 22.09.2016 con cui i soci hanno reiterato la proroga degli organi amministrativi nominati nel 2014:

Al 31.12.2016 i compensi erogati per l'anno ai sindaci revisori, compresa per questi la remunerazione per le attività di controllo contabile e legale dei conti ammontano complessivamente ad **€ 34.200,00** e risultano così articolati



Aset Holding^{SpA}

- Compensi annui lordi onnicomprensivi, per lo svolgimento del controllo legale, per tutta la durata della carica, nelle seguenti misure:
 - Presidente € 8.100,00;
 - Sindaco € 5.400,00;
- Compensi annui lordi onnicomprensivi, per lo svolgimento del controllo contabile, per tutta la durata della carica, nelle seguenti misure:
 - Presidente € 6.300,00
 - Sindaco € 4.500,00

Gli importi erogati sono conformi e rispettano le disposizioni di cui :

- all'art. 6 comma 6 del D.L. 78/2010.

I compensi annui lordi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2015 sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 25 Settembre 2014 e quindi confermati nelle Assemblee dei soci del 11.06.2015 e del 28.01.2016.

Al 31.12.2016 i compensi erogati nell'anno ammontano complessivamente ad **€ 42.000,00** e sono così articolati

- Consigliere con funzioni di Presidente: € 25.000,00 lordi annui onnicomprensivi
- Consigliere con funzioni di Vice Presidente: € 12.000,00 lordi annui onnicomprensivi
- Consigliere di Amministrazione: € 5.000,00 lordi annui onnicomprensivi

Gli importi erogati agli Amministratori sono stati comunicati ex art. 1 c. 735 della L. 296 del 27.12.06 agli Enti locali azionisti per gli obbligatori adempimenti di pubblicazione e trasparenza, i medesimi unitamente ai curriculum vitae e rispettive autodichiarazioni di insussistenza incompatibilità di legge sono consultabili sul sito www.asetholding.it sez. – Amministrazione trasparente.

Gli importi erogati sono conformi e rispettano le disposizioni di cui :

- all'art. 1 c. 725 della Legge 27.12.2006 n. 296;
 - all' art. 61 della Legge 133/2008;
 - all'art. 6 comma 6 del D.L. 78/2010;
 - riduzione extra 10% di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 178 del 15.05.2012;
 - all'art.16 del D.L. 90/2014 conv. In legge 11.08.2014 n. 114;
- **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DELLA SOCIETA'**



Aset Holding S.p.A.

Il Capitale Sociale è pari ad euro 16.389.889 diviso in 1.703.793 azioni nominative senza emissione dei titoli dal valore facciale di € 9,619 cadauna. Le stesse sono interamente detenute in capo ad Enti locali soci. Non esistono altre categorie di azioni.

- **INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI**

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 22 BIS E 22-TER INTRODOTTE AI SENSI DEL D. LGS 173/2008.**

Ai sensi del comma 22 bis dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che le operazioni intercorse con parti correlate non hanno i presupposti di rilevanza e/o significatività tali da indurre specifica evidenza in bilancio.

Ai sensi del comma 22 ter dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la società non ha posto in essere accordi che non risultano dallo stato patrimoniale.

- **ATTIVITA' DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO**

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fano, il quale esercita sulla società un'attività di controllo analogo a quello esercitato verso un proprio ufficio. La società ha dato corso alla comunicazione in asseverazione dei rapporti crediti/debiti con i Comuni Soci, *(in rappresentazione e lettura compatibile con le diverse contabilità adottate dalla società e dagli enti locali soci)* secondo le disposizioni di cui all'art.11 c. 6 lett f) del D.Lgs 118/2011 **allegato 11**.

Nel prospetto **allegato 12** sono riportati i dati essenziali assunti dall'ultimo rendiconto approvato dall'Ente così come richiesto dal Codice Civile, art. 2497-bis.

- **NOTA INTEGRATIVA IN FORMATO XBRL**

La presente nota integrativa, volta a dettagliare e meglio descrivere il Bilancio 2016, oggetto di deposito presso la società è allegato documentale al documento redatto in formato elettronico XBRL. Entrambi i documenti, al fine di meglio rappresentare il Bilancio della società sono approvati dai competenti organi aziendali.

Fano li 13 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione di Aset Holding S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Teodosio Auspici



Aset Holding^{s.p.a.}

Relazione unitaria al Bilancio 2016
del Collegio Sindacale
redatta
ex art. 2403 e segg ed art. 2409 bis del c.c.



Aset Holding S.p.A.

A S E T - H O L D I N G S.p.A.

VIA NOLFI 3/A 61032 FANO – PU -

Codice Fiscale 02122270412 – Partita Iva 02122270412

Iscritta al REA di Pesaro al n. 156045

Capitale sociale € 16.389.889,00 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti della ASET HOLDING S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs.

27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della ASET HOLDING S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non



contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASET HOLDING S.p.A al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASET HOLDING S.p.A, con il bilancio d'esercizio della ASET HOLDING S.p.A al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASET HOLDING S.p.A al 31 dicembre 2016.

- **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c.**
- **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.**

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- 1) La tipologia dell'attività svolta
- 2) La sua struttura organizzativa e contabile

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e



le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e



fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Cda e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale, fatti salvi i dubbi interpretativi inerenti l'applicazione delle regole statutarie nella deliberazione assembleare del 27/12/2016, inerente la fusione, meglio esplicitata sotto, al punto b);
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale



e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi alcuni fatti, già evidenziati nei verbale del Collegio, per doverosa segnalazione nella presente relazione; Nel rinviare e invitare comunque i Soci, alla integrale lettura dei verbali del Collegio, messi già a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede societaria, si segnala in particolare:

A) **In ordine all'operazione di fusione**, gli amministratori hanno eseguito la valorizzazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437 ter del Codice Civile "*Criteri di determinazione del valore delle azioni?*" nella riunione del 19.12.2016 (Ndr –si rimanda al parere reso dal collegio con verbale del 19.12.2016) e che detto adempimento, per altro eseguito in ritardo rispetto ai termini previsti dal Codice civile, non è stato oggetto di comunicazione ai soci così come previsto ai sensi del c. 5 del richiamato articolo di Codice Civile;

B) **In relazione al verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 27.12.2016** il Collegio rileva altresì che, risulta non esente da dubbi il rispetto del quorum deliberativo, attesa la incertezza sulla esatta portata dell'atto in questione, ovvero se trattasi di " proposta di cessione di cespiti" oppure "no", posto che il quorum deliberativo previsto ai sensi dell'art. 16 "**Quorum**" dello Statuto Sociale, recita "*Qualora sia sottoposta all'assemblea per straordinarie ragioni una eventuale proposta di cessione anche parziale dei predetti cespiti, per la deliberazione relativa sarà necessario il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino in proprio, per delega o per procura la totalità del Capitale Sociale*" – (Ndr – si rimanda al verbale del Collegio Sindacale del 18.01.2017);

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato in data 19.12.2016 il parere sulla determinazione ai sensi dell'art. 2437 – ter del Codice Civile del valore delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso dei soci in relazione all'operazione societaria di fusione;
- abbiamo preso visione delle relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza (OdV) e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs 231,



mentre invece sono emerse criticità circa accadimenti citati nelle dette relazioni, su questioni occorse ed inerenti le disposizioni ANAC (determina 12/2015) sul concetto di “*maladministration*”. Tale disposizione è riferita ad attività e comportamenti che, *pur non configurando tipici reati, deviano dalla cura dell’interesse generale per piegarsi ad interessi particolari*;

- abbiamo preso visione della relazione finale del RUP del 16.05.2016, per l’esecuzione dell’incarico per l’affidamento delle attività di consulenza, finalizzato al percorso di riposizionamento ed aggregazione delle società comunali ASET Holding SpA ed ASET SpA e relative partecipate, con rilievo da parte dello stesso, di diverse criticità in merito.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l’organo di amministrazione ha tenuto conto dell’obbligo di redazione della nota integrativa tramite l’utilizzo della cosiddetta “*tassonomia XBRL*”, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell’art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell’esercizio precedente. Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall’organo di amministrazione nella riunione del 13.03.2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l’organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall’art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell’art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della



relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa sono assenti le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., non essendo iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare e ne condivide le assunzioni, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro **377.115** I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.



Aset Holding^{s.p.a.}

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Fano, li 21 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Tonucci (Presidente)

Rag. Michele Brocchini (Sindaco effettivo)

Rag. Tiziana Capodagli Colarizi (Sindaco effettivo)
